

# L'ETRURIA

CORTONA — Anno XXI — N. 2 — 15 Febbraio 1982 PERIODICO MENSILE FONDATA NEL 1892 UNA COPIA L. 500

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70%  
Abbonamento annuo L. 5.000 - Sostenitore L. 7.000 - Estero L. 8.000 - Estero via aerea L. 10.000  
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: GRAFICHE BENIGNI - Perugia  
Una copia arretrata L. 900  
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a r.l. Giornale L'ETRURIA Piazzetta Baldelli 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/603206

L'ETRURIA  
Gennaio 1982 - Pag. 10

## RIVINCITA

Spettri di un passato diventato spesso come se a Cortona il tempo si fosse fermato, appaiono al raro visitatore in cerca di Signorelli, di Berrettini, di Severini, di Santa Margherita, di Pancrazi, e dello scomunicato frate Elia, edifici fatiscenti e selciati dissestati. Anche l'acqua cominciava a farsi rara mentre i servizi denunciavano la loro vecchiaia come ansanti macchinari prossimi a fermarsi. L'antica città che ostentava, malinconicamente ormai, il privilegio di essere "nonna di Roma" correva il rischio dell'abbandono. Bisognava dare l'addio ai monti, volgendo un'occhiata al lago (che in questo caso si chiama Trasimeno) e scendere a valle per sopravvivere.

## PREOCCUPA LA SANITÀ

verso la costituzione dei dipartimenti. Senza l'attuazione di siffatti presupposti, sarà infatti impossibile praticare una seria programmazione sanitaria e realizzare i progetti-obiettivi che la programmazione stessa individuerà.

## UNO SCANDALO

«Tali interventi sono attribuiti ai frequentanti le altre scuole materne... la cui attività non abbia fini di lucro...»

## PACCHI DONO

Anche quest'anno, come nei precedenti, la Sezione ANCR di Castiglion Fiorentino ha allestito pacchi dono per i combattenti anziani, in occasione delle festività natalizie.

## Grandi corsi mascherati al carnevale

Il Carnevale foianese è giunto al suo 116° anno di vita, domenica 7 febbraio "Giozondo", l'ultracentenario in nome dell'allegria, aprirà la sfilata di una edizione che si annuncia ricca di novità.

## Carri allegorici a Cortona

Ancora una volta dal Consiglio del Club Arancione di Cortona è emersa una nuova idea. Siamo in carnevale ed il pensiero è di conseguenza il deliberato ha suggerito di organizzare per lunedì 22 febbraio prossimo il Carnevale "Arancione".

## È un problema di giustizia

L'articolo di fondo del mese scorso "Anno 1982: via" ha suscitato nei nostri lettori una ridda di sospetti e varie perplessità perché molti ignorano, ancor oggi, cosa volessero dire certi sottintesi e cosa potessero significare le allusioni circa possibili scandali tra tecnici interni ed esterni dell'Amministrazione Comunale.

## Intervista al sindaco di Arezzo

Un problema di tutti è quello dell'inquinamento dei corsi d'acqua, a che punto è l'opera del Comune per la costruzione degli impianti di depurazione?

## È un problema di giustizia

Molti avrebbero preteso a viva voce chiarimenti ma, proprio perché il problema giustamente interessa la collettività, abbiamo deciso di fare attraverso le nostre pagine ciò che sappiamo nella speranza che gli organi competenti approfondiscano meglio il problema.

## Grandi corsi mascherati al carnevale

Il Carnevale foianese è giunto al suo 116° anno di vita, domenica 7 febbraio "Giozondo", l'ultracentenario in nome dell'allegria, aprirà la sfilata di una edizione che si annuncia ricca di novità.

## Carri allegorici a Cortona

Ancora una volta dal Consiglio del Club Arancione di Cortona è emersa una nuova idea. Siamo in carnevale ed il pensiero è di conseguenza il deliberato ha suggerito di organizzare per lunedì 22 febbraio prossimo il Carnevale "Arancione".

## UN LIBRO AL MESE

Oggi pertanto, sotto questo profilo, Cortona, fatte le debite proporzioni, è fra i primi centri italiani. Gli studenti americani dell'università della Georgia vengono ogni estate a studiare in questo ambiente, dove sanno rivivere valori protestati altrove.

## NATALE IN PIAZZA

brava Tribbioli Stefania nelle vesti della Santa, Michele Lanari ha indossato le vesti di San Giuseppe ed anche se la sua vocazione è ben altra e a tutti nota, non l'ha fatto rimpangiare il ruolo che l'anno scorso fu già

## Giovane vecchio!

Non è una barzelletta, ma compie 40 anni e viene premiato per aver raggiunto il considerevole traguardo di 25 anni lavorativi.

## Club Moda Mary

abbigliamento  
Piazza Repubblica, 8  
CORTONA

## BANCA POPOLARE DI CORTONA

1881/1981  
CENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE

## COOPERATIVA DI PRODUTTORI PER I CONSUMATORI

QUALITÀ PREZZO GARANZIA  
PER CARNI SUINE E POLLAME  
CAMUCIA CORTONA  
Piazza XXV APRILE, 6  
Via NAZIONALE 53-55  
Tutti i giorni dalle ore 8 alle 13 escluso il lunedì

## Ricordo dei lager nazisti

"Lacrima di pietra" di Carlo Slama  
"Il Ponte dei corvi" di Maria Massariello Arata  
La benemerita Casa Editrice Mursia, nell'intento utile e storico di lasciare alle nuove generazioni traccia e memoria delle vicende tragiche dei lager nazisti (la cui esistenza è stata discussa e contestata da certa parte della storiografia) durante la seconda guerra mondiale, ha dato alle stampe due importanti libri che ormai rappresentano punti precisi di riferimento, di studio, di riflessione critica.

## Carri allegorici a Cortona

Ancora una volta dal Consiglio del Club Arancione di Cortona è emersa una nuova idea. Siamo in carnevale ed il pensiero è di conseguenza il deliberato ha suggerito di organizzare per lunedì 22 febbraio prossimo il Carnevale "Arancione".

## Carri allegorici a Cortona

Ancora una volta dal Consiglio del Club Arancione di Cortona è emersa una nuova idea. Siamo in carnevale ed il pensiero è di conseguenza il deliberato ha suggerito di organizzare per lunedì 22 febbraio prossimo il Carnevale "Arancione".

## Carri allegorici a Cortona

Ancora una volta dal Consiglio del Club Arancione di Cortona è emersa una nuova idea. Siamo in carnevale ed il pensiero è di conseguenza il deliberato ha suggerito di organizzare per lunedì 22 febbraio prossimo il Carnevale "Arancione".

## Carri allegorici a Cortona

Ancora una volta dal Consiglio del Club Arancione di Cortona è emersa una nuova idea. Siamo in carnevale ed il pensiero è di conseguenza il deliberato ha suggerito di organizzare per lunedì 22 febbraio prossimo il Carnevale "Arancione".

## Carri allegorici a Cortona

Ancora una volta dal Consiglio del Club Arancione di Cortona è emersa una nuova idea. Siamo in carnevale ed il pensiero è di conseguenza il deliberato ha suggerito di organizzare per lunedì 22 febbraio prossimo il Carnevale "Arancione".

## Carri allegorici a Cortona

Ancora una volta dal Consiglio del Club Arancione di Cortona è emersa una nuova idea. Siamo in carnevale ed il pensiero è di conseguenza il deliberato ha suggerito di organizzare per lunedì 22 febbraio prossimo il Carnevale "Arancione".

## Carri allegorici a Cortona

Ancora una volta dal Consiglio del Club Arancione di Cortona è emersa una nuova idea. Siamo in carnevale ed il pensiero è di conseguenza il deliberato ha suggerito di organizzare per lunedì 22 febbraio prossimo il Carnevale "Arancione".

## Carri allegorici a Cortona

Ancora una volta dal Consiglio del Club Arancione di Cortona è emersa una nuova idea. Siamo in carnevale ed il pensiero è di conseguenza il deliberato ha suggerito di organizzare per lunedì 22 febbraio prossimo il Carnevale "Arancione".

## Carri allegorici a Cortona

Ancora una volta dal Consiglio del Club Arancione di Cortona è emersa una nuova idea. Siamo in carnevale ed il pensiero è di conseguenza il deliberato ha suggerito di organizzare per lunedì 22 febbraio prossimo il Carnevale "Arancione".

## Carri allegorici a Cortona

Ancora una volta dal Consiglio del Club Arancione di Cortona è emersa una nuova idea. Siamo in carnevale ed il pensiero è di conseguenza il deliberato ha suggerito di organizzare per lunedì 22 febbraio prossimo il Carnevale "Arancione".

## Carri allegorici a Cortona

Ancora una volta dal Consiglio del Club Arancione di Cortona è emersa una nuova idea. Siamo in carnevale ed il pensiero è di conseguenza il deliberato ha suggerito di organizzare per lunedì 22 febbraio prossimo il Carnevale "Arancione".

# L'associazione intercomunale e la formazione professionale

Relazione tenuta dall'assessore Roberto Castellucci all'assemblea dell'Associazione Intercomunale 24 Val di Chiana Est del 26/12/82

La delega delle funzioni in materia di Formazione Professionale alle Associazioni Intercomunali ha portato un impegno notevole in attività di ricerca che di orientamento e di corsi. Il totale di finanziamento stanziato dalla Regione Toscana per la realizzazione del piano 1981/82 è stato di L. 261.510.000 - diviso fra: attività corsuali L. 187.280.000, attività di ricerca L. 21.000.000, orientamento L. 17.000.000 e progetto speciale per handicappati L. 36.230.000.

Il corso per addetti alla Cucina Tipica, che conta circa 15 iscritti, verrà svolto in dei locali messi a disposizione dal Comune di Lucignano. Gli insegnanti e buona parte delle attrezzature necessarie vengono cedute dalla Federazione Italiana Cuochi di Arezzo.

Il corso per il Restauro del Mobile Antico, con 16 iscritti, verrà svolto a Cortona, con le modalità didattiche indicate dal programma regionale e con insegnanti scelti fra gli artigiani più capaci ed affermati nel settore.

Per quanto riguarda il settore primario, che nel piano di Formazione Professionale 1981/82 prevede 4 corsi di aggiornamento di 120 ore l'uno, sono state approntate delle riunioni con gli E.E.L.L. e le organizzazioni di categoria. Da tali consultazioni è emersa la necessità di modificare la tipologia dei corsi stessi per cui si auspica la costituzione di corsi più brevi (30-50 ore) su argomenti specifici (viticoltura, olivicoltura, culture industriali e irrigazione, florovivaismo, uso degli antiparassitari ecc.).

Un discorso a parte va fatto per l'orientamento. Premesso che le funzioni di orientamento sono state svolte in due parti, orientamento scolastico e di competenza e del Ministero della P.I. e quindi dei Provveditorati e l'orientamento Professionale le cui competenze sono delle Regioni e quindi dei suoi organi periferici che nel nostro caso coincidono con le Associazioni Intercomunali, premesso che questa dicotomia porta a dei conflitti di competenze e di ruoli che possono creare dei grossi problemi nei rapporti con le scuole di Stato, è nostro intendimento coordinare l'attività di orientamento per operatori della Scuola Materna, un corso che, stando dei non-avvisti risultati.

Tutti e quattro i corsi reclamizzati con manifesti e comunicati stampa negli ultimi giorni dell'anno passato inizieranno nello intervallo di tempo compreso tra il primo e il 15 febbraio. Ci riferiamo al Corso per Saldatori che verrà svolto presso il Centro di Formazione Professionale di Camucia in collaborazione con la Ditta MENCI di Castiglion Fiorentino.

Al corso per addetti agli Impianti di Riscaldamento, definiti in base ad una nomenclatura regionale non certo per volontà nostra ("Manager del Calore", abbiamo un grosso numero di iscritti (32), abbiamo intenzione di svolgere il Corso in due fasi distinte: attività didattico-

Indicando con sollecitudine dalla Circostrizione n° 1 e approntato con altrettanta sollecitudine dal tecnico del Comune Enzo Barabuffi, il progetto di sistemazione del Viale del Parterre è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Circostrizione n° 1 in data 29 gennaio.

Ora il progetto dovrà passare al prossimo consiglio comunale per l'approvazione definitiva e infine la richiesta e la successiva approvazione dei finanziamenti consentirà l'inizio dei lavori. Saranno previsti: sistemazione della aiuola e delle panchine, rifacimento del fondo lungo tutto il percorso con un pietrisco partecolare e non polveroso, illuminazione moderna ed efficiente lungo tutto il viale. Nel preventivo di spesa, che è di lire 150 milioni è previsto anche la sostituzione, nel piazzale di San Domenico, degli attuali pali di illuminazione con altri di ghisa, che meglio si adeguano alla struttura artistica della zona.

Sono iniziati i lavori per 2 nuovi gabinetti in prossimità del vecchio mercato e più precisamente alle spalle del complesso sportivo della palestra comunale. Dalla Circostrizione n° 1 è stato altresì sollecitata la sostituzione dei servizi igienici nei gabinetti di via G. Severini, particolarmente frequentate dai turisti. Inoltre sono incominciate i lavori di scavo per una nuova condotta che dal parterre consentirà di aumentare il flusso idrico nella zona di Borgo S. Domenico, da mesi in una situazione di comprensibile disagio. Successivamente il cantiere del Comune si sposterà in Via del Gioco del Pallone per lavori di lastriatura.

**L'ETRURIA È IL TUO GIORNALE aiuta a migliorarlo con la tua collaborazione**

Il corso per addetti alla Cucina Tipica, che conta circa 15 iscritti, verrà svolto in dei locali messi a disposizione dal Comune di Lucignano. Gli insegnanti e buona parte delle attrezzature necessarie vengono cedute dalla Federazione Italiana Cuochi di Arezzo.

Il corso per il Restauro del Mobile Antico, con 16 iscritti, verrà svolto a Cortona, con le modalità didattiche indicate dal programma regionale e con insegnanti scelti fra gli artigiani più capaci ed affermati nel settore.

Per quanto riguarda il settore primario, che nel piano di Formazione Professionale 1981/82 prevede 4 corsi di aggiornamento di 120 ore l'uno, sono state approntate delle riunioni con gli E.E.L.L. e le organizzazioni di categoria. Da tali consultazioni è emersa la necessità di modificare la tipologia dei corsi stessi per cui si auspica la costituzione di corsi più brevi (30-50 ore) su argomenti specifici (viticoltura, olivicoltura, culture industriali e irrigazione, florovivaismo, uso degli antiparassitari ecc.).

Un discorso a parte va fatto per l'orientamento. Premesso che le funzioni di orientamento sono state svolte in due parti, orientamento scolastico e di competenza e del Ministero della P.I. e quindi dei Provveditorati e l'orientamento Professionale le cui competenze sono delle Regioni e quindi dei suoi organi periferici che nel nostro caso coincidono con le Associazioni Intercomunali, premesso che questa dicotomia porta a dei conflitti di competenze e di ruoli che possono creare dei grossi problemi nei rapporti con le scuole di Stato, è nostro intendimento coordinare l'attività di orientamento per operatori della Scuola Materna, un corso che, stando dei non-avvisti risultati.

Tutti e quattro i corsi reclamizzati con manifesti e comunicati stampa negli ultimi giorni dell'anno passato inizieranno nello intervallo di tempo compreso tra il primo e il 15 febbraio. Ci riferiamo al Corso per Saldatori che verrà svolto presso il Centro di Formazione Professionale di Camucia in collaborazione con la Ditta MENCI di Castiglion Fiorentino.

Al corso per addetti agli Impianti di Riscaldamento, definiti in base ad una nomenclatura regionale non certo per volontà nostra ("Manager del Calore", abbiamo un grosso numero di iscritti (32), abbiamo intenzione di svolgere il Corso in due fasi distinte: attività didattico-

Indicando con sollecitudine dalla Circostrizione n° 1 e approntato con altrettanta sollecitudine dal tecnico del Comune Enzo Barabuffi, il progetto di sistemazione del Viale del Parterre è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Circostrizione n° 1 in data 29 gennaio.

Ora il progetto dovrà passare al prossimo consiglio comunale per l'approvazione definitiva e infine la richiesta e la successiva approvazione dei finanziamenti consentirà l'inizio dei lavori. Saranno previsti: sistemazione della aiuola e delle panchine, rifacimento del fondo lungo tutto il percorso con un pietrisco partecolare e non polveroso, illuminazione moderna ed efficiente lungo tutto il viale. Nel preventivo di spesa, che è di lire 150 milioni è previsto anche la sostituzione, nel piazzale di San Domenico, degli attuali pali di illuminazione con altri di ghisa, che meglio si adeguano alla struttura artistica della zona.

Sono iniziati i lavori per 2 nuovi gabinetti in prossimità del vecchio mercato e più precisamente alle spalle del complesso sportivo della palestra comunale. Dalla Circostrizione n° 1 è stato altresì sollecitata la sostituzione dei servizi igienici nei gabinetti di via G. Severini, particolarmente frequentate dai turisti. Inoltre sono incominciate i lavori di scavo per una nuova condotta che dal parterre consentirà di aumentare il flusso idrico nella zona di Borgo S. Domenico, da mesi in una situazione di comprensibile disagio. Successivamente il cantiere del Comune si sposterà in Via del Gioco del Pallone per lavori di lastriatura.

Il corso per addetti alla Cucina Tipica, che conta circa 15 iscritti, verrà svolto in dei locali messi a disposizione dal Comune di Lucignano. Gli insegnanti e buona parte delle attrezzature necessarie vengono cedute dalla Federazione Italiana Cuochi di Arezzo.

Il corso per il Restauro del Mobile Antico, con 16 iscritti, verrà svolto a Cortona, con le modalità didattiche indicate dal programma regionale e con insegnanti scelti fra gli artigiani più capaci ed affermati nel settore.

Per quanto riguarda il settore primario, che nel piano di Formazione Professionale 1981/82 prevede 4 corsi di aggiornamento di 120 ore l'uno, sono state approntate delle riunioni con gli E.E.L.L. e le organizzazioni di categoria. Da tali consultazioni è emersa la necessità di modificare la tipologia dei corsi stessi per cui si auspica la costituzione di corsi più brevi (30-50 ore) su argomenti specifici (viticoltura, olivicoltura, culture industriali e irrigazione, florovivaismo, uso degli antiparassitari ecc.).

Un discorso a parte va fatto per l'orientamento. Premesso che le funzioni di orientamento sono state svolte in due parti, orientamento scolastico e di competenza e del Ministero della P.I. e quindi dei Provveditorati e l'orientamento Professionale le cui competenze sono delle Regioni e quindi dei suoi organi periferici che nel nostro caso coincidono con le Associazioni Intercomunali, premesso che questa dicotomia porta a dei conflitti di competenze e di ruoli che possono creare dei grossi problemi nei rapporti con le scuole di Stato, è nostro intendimento coordinare l'attività di orientamento per operatori della Scuola Materna, un corso che, stando dei non-avvisti risultati.

Tutti e quattro i corsi reclamizzati con manifesti e comunicati stampa negli ultimi giorni dell'anno passato inizieranno nello intervallo di tempo compreso tra il primo e il 15 febbraio. Ci riferiamo al Corso per Saldatori che verrà svolto presso il Centro di Formazione Professionale di Camucia in collaborazione con la Ditta MENCI di Castiglion Fiorentino.

Al corso per addetti agli Impianti di Riscaldamento, definiti in base ad una nomenclatura regionale non certo per volontà nostra ("Manager del Calore", abbiamo un grosso numero di iscritti (32), abbiamo intenzione di svolgere il Corso in due fasi distinte: attività didattico-

Indicando con sollecitudine dalla Circostrizione n° 1 e approntato con altrettanta sollecitudine dal tecnico del Comune Enzo Barabuffi, il progetto di sistemazione del Viale del Parterre è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Circostrizione n° 1 in data 29 gennaio.

Ora il progetto dovrà passare al prossimo consiglio comunale per l'approvazione definitiva e infine la richiesta e la successiva approvazione dei finanziamenti consentirà l'inizio dei lavori. Saranno previsti: sistemazione della aiuola e delle panchine, rifacimento del fondo lungo tutto il percorso con un pietrisco partecolare e non polveroso, illuminazione moderna ed efficiente lungo tutto il viale. Nel preventivo di spesa, che è di lire 150 milioni è previsto anche la sostituzione, nel piazzale di San Domenico, degli attuali pali di illuminazione con altri di ghisa, che meglio si adeguano alla struttura artistica della zona.

Sono iniziati i lavori per 2 nuovi gabinetti in prossimità del vecchio mercato e più precisamente alle spalle del complesso sportivo della palestra comunale. Dalla Circostrizione n° 1 è stato altresì sollecitata la sostituzione dei servizi igienici nei gabinetti di via G. Severini, particolarmente frequentate dai turisti. Inoltre sono incominciate i lavori di scavo per una nuova condotta che dal parterre consentirà di aumentare il flusso idrico nella zona di Borgo S. Domenico, da mesi in una situazione di comprensibile disagio. Successivamente il cantiere del Comune si sposterà in Via del Gioco del Pallone per lavori di lastriatura.

Il corso per addetti alla Cucina Tipica, che conta circa 15 iscritti, verrà svolto in dei locali messi a disposizione dal Comune di Lucignano. Gli insegnanti e buona parte delle attrezzature necessarie vengono cedute dalla Federazione Italiana Cuochi di Arezzo.

Il corso per il Restauro del Mobile Antico, con 16 iscritti, verrà svolto a Cortona, con le modalità didattiche indicate dal programma regionale e con insegnanti scelti fra gli artigiani più capaci ed affermati nel settore.

Per quanto riguarda il settore primario, che nel piano di Formazione Professionale 1981/82 prevede 4 corsi di aggiornamento di 120 ore l'uno, sono state approntate delle riunioni con gli E.E.L.L. e le organizzazioni di categoria. Da tali consultazioni è emersa la necessità di modificare la tipologia dei corsi stessi per cui si auspica la costituzione di corsi più brevi (30-50 ore) su argomenti specifici (viticoltura, olivicoltura, culture industriali e irrigazione, florovivaismo, uso degli antiparassitari ecc.).

Un discorso a parte va fatto per l'orientamento. Premesso che le funzioni di orientamento sono state svolte in due parti, orientamento scolastico e di competenza e del Ministero della P.I. e quindi dei Provveditorati e l'orientamento Professionale le cui competenze sono delle Regioni e quindi dei suoi organi periferici che nel nostro caso coincidono con le Associazioni Intercomunali, premesso che questa dicotomia porta a dei conflitti di competenze e di ruoli che possono creare dei grossi problemi nei rapporti con le scuole di Stato, è nostro intendimento coordinare l'attività di orientamento per operatori della Scuola Materna, un corso che, stando dei non-avvisti risultati.

Tutti e quattro i corsi reclamizzati con manifesti e comunicati stampa negli ultimi giorni dell'anno passato inizieranno nello intervallo di tempo compreso tra il primo e il 15 febbraio. Ci riferiamo al Corso per Saldatori che verrà svolto presso il Centro di Formazione Professionale di Camucia in collaborazione con la Ditta MENCI di Castiglion Fiorentino.

Al corso per addetti agli Impianti di Riscaldamento, definiti in base ad una nomenclatura regionale non certo per volontà nostra ("Manager del Calore", abbiamo un grosso numero di iscritti (32), abbiamo intenzione di svolgere il Corso in due fasi distinte: attività didattico-

Indicando con sollecitudine dalla Circostrizione n° 1 e approntato con altrettanta sollecitudine dal tecnico del Comune Enzo Barabuffi, il progetto di sistemazione del Viale del Parterre è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Circostrizione n° 1 in data 29 gennaio.

Ora il progetto dovrà passare al prossimo consiglio comunale per l'approvazione definitiva e infine la richiesta e la successiva approvazione dei finanziamenti consentirà l'inizio dei lavori. Saranno previsti: sistemazione della aiuola e delle panchine, rifacimento del fondo lungo tutto il percorso con un pietrisco partecolare e non polveroso, illuminazione moderna ed efficiente lungo tutto il viale. Nel preventivo di spesa, che è di lire 150 milioni è previsto anche la sostituzione, nel piazzale di San Domenico, degli attuali pali di illuminazione con altri di ghisa, che meglio si adeguano alla struttura artistica della zona.

Sono iniziati i lavori per 2 nuovi gabinetti in prossimità del vecchio mercato e più precisamente alle spalle del complesso sportivo della palestra comunale. Dalla Circostrizione n° 1 è stato altresì sollecitata la sostituzione dei servizi igienici nei gabinetti di via G. Severini, particolarmente frequentate dai turisti. Inoltre sono incominciate i lavori di scavo per una nuova condotta che dal parterre consentirà di aumentare il flusso idrico nella zona di Borgo S. Domenico, da mesi in una situazione di comprensibile disagio. Successivamente il cantiere del Comune si sposterà in Via del Gioco del Pallone per lavori di lastriatura.

## Attrezzature diagnostiche assegnate all'U.S.L. 24

RADIOLOGICHE

**Ospedale di Cortona**  
Sostituzione dell'apparecchio della 3° sala diagnostica (monofase del 1962) con generatore trifase.

**Ospedale di Foiano della Chiana**  
Nuova diagnostica generale I B e TV in sostituzione dell'unica esistente (monofase del 1962).

LABORATORIO DI ANALISI

**Ospedale di Cortona**  
1 - Analizzatore cinetico automatico.  
1 - Fotometro per elettroliti ad elettrodi specifici.  
1 - Microscopio con sistema a fluorescenza.  
1 - Termostato.  
1 - Bagno - maria.  
1 - Stomaker.

**Ospedale di Castiglion Fiorentino**  
1 - Centrifuga per microematocrito.  
1 - Spettrofotometro con stampante.

**Ospedale di Foiano della Chiana**  
1 - Centrifuga per ematocrito.  
1 - Spettrofotometro con stampante.  
1 - Microscopio.

## La festa dei giornalisti cortonesi

Nel pomeriggio del 23 gennaio si è celebrata, in Seminario, la festa di S. Francesco di Sales, Patrono dei Giornalisti, che, per la verità, cadrebbe il 24, ma è stata anticipata dato che il 24, giorno di domenica, non avrebbe consentito la partecipazione di molti. Una ventiquantina i partecipanti, un buon numero, anche se lo scorso anno erano stati molto più numerosi, mentre in altri anni il numero era stato molto inferiore. Dopo la Messa di mons. Da-

rio Alunno, vicario generale, che ha detto parole di circostanza e di augurio, nella sala maggiore del Seminario si è tenuto l'incontro. Inizialmente, è stato assegnato il Premio di collaborazione 1981 e LA VOCE DI CORTONA, istituito dalla signora Anita Zenone Sposato in memoria del marito Antonio. Il premio, assegnato a mons. Materazzi per il notevole contributo redazionale e per gli scritti sulla Ven. Suor Veronica Lapa-relli, è stato gentilmente lasciato al settimanale Diocesano, pur ringraziando di cuore per l'assegnazione e il riconoscimento. Sono seguiti vari interventi sul contenuto della stampa locale, soprattutto per quanto riguarda la collaborazione giovanile e la presenza dei vari problemi locali e per la varietà e ricchezza del contenuto di promozione umana, civica e cristiana dei lettori. Il rinfresco, che è stato quest'anno offerto dal Bar Banchelli e dalla Ditta Cuculi, è stato, abbondante, vario e graditissimo. Erano presenti collaboratori di LA VOCE DI CORTONA e de L'ETRURIA, che hanno organizzato l'incontro ormai tradizionale, ed anche collaboratori di Radio Foxes Cortona e di altri periodici.

Ora il progetto dovrà passare al prossimo consiglio comunale per l'approvazione definitiva e infine la richiesta e la successiva approvazione dei finanziamenti consentirà l'inizio dei lavori. Saranno previsti: sistemazione della aiuola e delle panchine, rifacimento del fondo lungo tutto il percorso con un pietrisco partecolare e non polveroso, illuminazione moderna ed efficiente lungo tutto il viale. Nel preventivo di spesa, che è di lire 150 milioni è previsto anche la sostituzione, nel piazzale di San Domenico, degli attuali pali di illuminazione con altri di ghisa, che meglio si adeguano alla struttura artistica della zona.

Sono iniziati i lavori per 2 nuovi gabinetti in prossimità del vecchio mercato e più precisamente alle spalle del complesso sportivo della palestra comunale. Dalla Circostrizione n° 1 è stato altresì sollecitata la sostituzione dei servizi igienici nei gabinetti di via G. Severini, particolarmente frequentate dai turisti. Inoltre sono incominciate i lavori di scavo per una nuova condotta che dal parterre consentirà di aumentare il flusso idrico nella zona di Borgo S. Domenico, da mesi in una situazione di comprensibile disagio. Successivamente il cantiere del Comune si sposterà in Via del Gioco del Pallone per lavori di lastriatura.

Sono iniziati i lavori per 2 nuovi gabinetti in prossimità del vecchio mercato e più precisamente alle spalle del complesso sportivo della palestra comunale. Dalla Circostrizione n° 1 è stato altresì sollecitata la sostituzione dei servizi igienici nei gabinetti di via G. Severini, particolarmente frequentate dai turisti. Inoltre sono incominciate i lavori di scavo per una nuova condotta che dal parterre consentirà di aumentare il flusso idrico nella zona di Borgo S. Domenico, da mesi in una situazione di comprensibile disagio. Successivamente il cantiere del Comune si sposterà in Via del Gioco del Pallone per lavori di lastriatura.

## BANDO DI CONCORSO

Scade il 25 febbraio, alle ore 12, la presentazione delle domande per la partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di un posto di educatore asilo nido. Il bando è affisso presso il Comune. È necessario prendere attenta visione di tutto quanto è scritto. Troppi concorrenti, in altre occasioni, sono stati esclusi, giustamente dal concorso, perché non avevano eseguito con attenzione la compilazione della domanda e dei documenti.

**MENCI S.p.A.**  
52043 CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo-Italia)  
Fr. Montecchio, 353 - ☎ (0575) 659333 (4 linee r.a. aut.)  
Telex 58459 RCMENCI

**Mobili Del Gallo**  
Armadi - Guardaroba - Arredamenti  
Loc. Vallone - Camucia (AR)  
Mobili DEL GALLO ANGELO - Tel. (0575) 603595

**TUTT'AUTO s.n.c.**  
di Meattini M. & C.  
RICAMBI PER AUTO - CAMIONS - MOTO  
TRATTORI - BATTERIE - LUBRIFICANTI  
TUTT'AUTO, Via Sandrelli, 4 Camucia (AR) - Tel. (0575) 62792

**ottica**  
**Lucente & Ferri**  
Controlla sempre la tua vista  
CORTONA Via Nazionale 27  
CAMUCIA Via Firenze 94

## Un cortonese, un libro e le ferrovie

È Edoardo Mori autore di "In Treno da Roma a Firenze", Grafiche Calosci, Cortona 1981.

Mi ricordo di Edoardo Mori dai tempi del Collegio S. Giuseppe.

Era allora un ragazzo composto, quasi serio, misurato nel parlare e nell'incedere. Sembrava

fin da allora un ometto col quale si poteva intrecciare un discorso culturale, non parlare sempre di calcio, raccontare barzellette o schiacciare qualche grossa risata.

Poi ci si allontanò. Quando ci si incontrò di nuovo, qualche anno fa, si fece difficile il colloquio con quel "lei, tu, voi". Io poi ero diventato grasso come una mongolfiera e lui era già un gran signore, un uomo arrivato.

Ora mi si chiede un articolo su questo libro, vedi un po' com'è la vita! Mi ha fatto piacere di leggere prima di tutto che Edoardo è un dirigente delle ferrovie, con l'interesse dello storico e con la facilità di trattare temi aridi.

"In treno da Roma a Firenze" è un libro interessante perché è una panoramica storica delle origini, lo sviluppo e l'attualità delle ferrovie all'estero e in Italia. È un tema che mi è familiare dopo la tesi di laurea "Teronola nodo ferroviario e viario dell'Italia Centrale" che Lorena Arcioni discusse alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Perugia nel 1975-76 e dopo alcune trasmissioni tenute a Radio Trasimeno e a Radio Foxes-Cortona in tempi recenti sullo stesso tema.

Mi sono dato da fare per trovare nel libro di Edoardo qualche difetto, ma non ci sono riuscito. Devo dire a tutti i costi che meglio di così non poteva riuscire.

Tralasciando la nascita delle ferrovie, la loro costruzione nel Granducato di Toscana, studi e progetti di ferrovie nello Stato Pontificio ecc., mi sono divertito nel leggere che il Papa Gregorio XVI "ebbe quasi un fatto personale con la ferrovia e la cui negativa volontà risultò determinante per vietare l'accesso dei binari nel proprio stato" perché "a quei tempi una ordinanza della Curia Romana interdiceva ai sacerdoti di dare l'assoluzione a chiunque rischiava la vita sopra le macchine infernali che violavano le leggi della natura sulla velocità".

Mi sembra che sia sufficiente mettere in evidenza la costruzione delle linee che ci interessano direttamente.

Tra quelle costruite dal 1860 al 1866 c'era anche quella che partiva da Firenze a passando per Camucia-Cortona arrivava a Foligno.

E precisamente il tratto Montevarchi-Teronola di Cortona di Km. 67 (per Lorena Km. 68,68) fu inaugurata il 16 marzo 1866 (per Lorena 18-3-1866). Il tratto Teronola-Cortona-Chiusi (Km. 29 per Lorena 28-53) fu inaugurata l'11 novembre 1875 (per Lorena il 15-11-1875).

Il tratto della direttrissima Orte Nord-Chiusi-Cortona Sud (Km. 64) fu costruita entro il 1977 e il tratto Chiusi-Cortona Sud-Arezzo Sud (Km. 52) è prevista per il 1983.

Le molte fotografie, lo stile fresco, la concisione dei commenti, sono le caratteristiche più notevoli di questo libro.

Non so se Edoardo mi considererà ancora un amico, ma se così fosse, credo che non potrei commentare il suo lavoro più efficacemente che con un abbraccio fraterno.

Speriamo di rivederci presto.

NICOLA CALABRONE

D.BRUNO FRESUCCI

## A "Le Celle" sora humiltate fu incoronata regina

Dove le pendici di S. Egidio si stagliano nette in due ripidi cretoni per raccogliere sui massi azzurri di roccia arenaria il compluvio di limpide acque, il rio dei Capuccini corre a rompicollo verso il fondovalle fino a gettarsi nel Loreto che lo innaeva e lo frena

Per chi si affaccia dal crestone di Sud-Est, provenendo da Cortona dopo aver percorso non più di due miglia di strada solitaria e pittoresca, sboccia d'un tratto sotto i suoi occhi un miracolo di vita e di poesia. Nella amena cornice di una deliziosa natura, appollaiata sulla roccia di fronte, come nidi di rondine agglomerati l'uno sull'altro, fra cipressi, castagni, lecci e salici piangenti stanno da secoli "Le Celle", quasi romite, a rinnovare il Cantico delle Creature.

Accanto ad essa, sul lato destro del rio, il Poverello costruì la prima cella. Secondo l'opinione più accreditata il calendario segnava allora l'anno 1221, quindi la famiglia "cui già legava l'umile capestro" contava nella sua cerchia di tre ordini, frati, Clarisse e Terziari, tanta gente poteva desiderosa di rinnovamento spirituale e democratico, in antagonismo con lo sfarzo del clero contemporaneo, fuo dalla atmosfera torbida degli odi del Medio Evo.

Santo si ispirasse per il suo "Cantico delle Creature" dal quale traspare la gioia infinita di vivere e lodare Iddio; quella gioia che l'infelice di Recanati non conobbe mai... "Laudate sie mi Signore, cum tucte le tue creature...". "per sora nostra madre terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti fiori et herba...". "per sovrani che perdonano per lo tuo amore - et sostengo infirmiate e tribulatione...". "Laudate et benedice te mi Signore et regradiate, - e servite a Lui cum grande humiltate".

Papa Onorio III aveva già sanzionato con bolla (1223) la nuova regola e i frati francescani andavano moltiplicandosi ovunque quando Frate Francesco, passato sulla terra come l'ombra di Cristo, lasciati i cari luoghi romiti della Verna e delle Celle tornava invocato santo nella sua Assisi dove vent'anni prima era stato deriso e considerato pazzo.

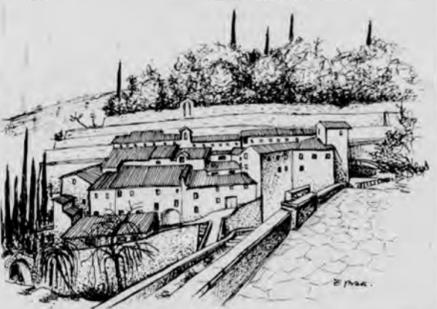
Dopo la sua morte (1226) le casette, anzi, le stanzette che si erano addossate l'una all'altra, alle Celle, continuavano ad aumentare di numero e ad ospitare i Frati Minori finché Fra Elia, Ministro generale dell'Ordine non costruì in Cortona e dedicò a San Francesco una bella chiesa e relativo convento (1245).

Molto più tardi, nel 1537, le Celle, che erano a suo tempo passate sotto la giurisdizione del Vescovo diocesano, furono restituite ai francescani P.P. Cappuccini da Leonardo Buonafede, vescovo di Cortona. Poi, intorno al 1634 furono eseguiti alcuni mutamenti architettonici.

Fin dal 1537, dunque, nella quiete mistica del luogo si ripetono i riti suggestivi di un tempo col fervore di chi, rinunciando ai beni terreni e mortificando la propria persona, esulta per la gloria dello Spirito Santo, Regno dell'Amore, per cui anche gli uccelli ti comprendono e i lupi si ammansiscono.

Al vespro - io vorrei - con una segreta speranza nel cuore - quando l'infuocato tramonto fonde l'oro del sole sulle colline ad Ovest e tutto il paesaggio d'intorno vive di quella luce che riveste d'oro anche il saio dell'umile "novizio"... quando la brezza spira le essenze d'erica, di salvia, di ginestra, mentre i cipressi d'intorno alle Celle sembrano gruppi di pellegrini raccolti in preghiera, io vorrei - dicevo - invitare per un'ora di raccoglimento tutti i "grandi" del mondo in questo minuscolo regno di ascesi e di penitenza dove "sora humiltate" fu eletta regina.

EVARISTO BARACCHI



Qui il Serafico Patriarca Francesco, stanco e malandato per tante tribolazioni patite, amò soffermarsi quando di tutto ciò che ora vi si vede altro non v'era che una minuscola chiesetta.

## Il Guardiano

Abbiamo assistito con sommo disagio alla rappresentazione de "Il Guardiano" di H. Pinter messo in scena dalla compagnia "La rocca"; questo non per l'incapacità dei protagonisti, a dire il vero encomiabile per essersi assunto l'ingrato compito, ma per l'estrema pesantezza del testo, per l'assurdità della situazione e per l'assoluta, una volta tanto, impossibilità di cogliere, pur facendo uso di ogni volontà, quelle tematiche surrealiste e simboliche indicate nel foglietto ciclostilato offertoci dal Comune.

Lo spettacolo è svolto in una stanza infuocata e senza lode, salvando, è giusto ripeterlo, il professionismo degli attori. Non riusciamo a capire la logica di certe scelte teatrali, se dettate da incompetenza o semplice imperizia. Quando si è già offerto al pubblico uno spettacolo tipo "Danza macabra" sarebbe bene usare dell'alternanza e programmare rappresentazioni più leggere, o perlomeno, meno impegnate. Ammesso e non concesso che "Impegnato" voglia dire "indigesto".

I gusti del pubblico vanno capiti ed è al pubblico che bisogna andare incontro, per evitare platee semivuote e critiche giustificate.

Ed anche se... la vicenda de "Il Guardiano" è ormai considerata mitica e archetipa... preferiamo dissociarci da tale giudizio che, impropriamente a parte, non diminuisce certo la noia.

I. BIETOLINI

## Laureata in Lingue

Impartisce

ripetizioni

Inglese-Tedesco

Telefonare

603425/601086

Dopo l'anno dell'handicappato: quali prospettive?

Dopo il 1981, "anno dell'handicappato", occorre rilevare come i tagli alla spesa pubblica, venuti dai programmi governativi, interessino, oltre alle istituzioni socio-sanitarie, anche la scuola dell'obbligo.

Un disegno del genere preoccupa in modo particolare coloro i quali operano nel campo della istruzione nella nostra zona a favore dell'integrazione dei portatori di handicap, che è entrata a far parte, ormai dal 1976, della metodologia didattica delle scuole dell'obbligo, superando quasi del tutto una certa diffidenza di carattere pregiudiziale.

L'integrazione, al contrario della ghettizzazione tipica delle scuole speciali, tende a considerare l'handicap, sia da un reale punto di vista terapeutico, sia nella sua dimensione nella vita della comunità. La persona portatrice di handicap è, quindi, non da emarginare, bensì da inserire nell'aggregazione civile in tutte le sue espressioni.

Per quanto riguarda la scuola il raggiungimento di tali scopi è attualmente ostacolato dalla inadeguatezza delle leggi n. 517 e n. 199, le quali fissano in quattro alunni portatori di handicap, per scuola, il numero minimo per avvalersi della insegnante di sostegno e che, nelle scuole medie inferiori, stabiliscono solo sei ore di appoggio settimanali.

Ciò impedisce il regolare svolgimento dell'integrazione,

la quale rimane legata a vincoli burocratici: le risorse (insegnanti di sostegno, attività integrative, riduzione del numero di alunni per classe) non debbono essere condizionate dalla segnalazione ufficiale dell'handicap.

Allo stato attuale una migliore strutturazione della funzione didattica nelle classi aventi portatori di handicap ufficializzati coesiste con le obiettive esigenze delle altre classi senza handicappati ma con ragazzi in difficoltà psicopedagogiche di apprendimento, che vengono disattese. Occorre invece entrare nell'ordine di idee che integrazione scolastica significa migliori servizi per tutti gli alunni.

Altro elemento indispensabile alla buona riuscita dell'integrazione è costituito dalla programmazione dei vari aspetti, che deve necessariamente scaturire dalla collaborazione tra famiglia, scuola, servizi sociali e organismi comunali ed intercomunali (nel quadro anche di un sistema politico democratico-pluralista).

Se l'individuo portatore di handicap trova sufficiente assistenza nella scuola dell'obbligo, pur nella attuale limitatezza di mezzi, non altrettanto si può dire per il suo inserimento nel mondo del lavoro. Riguardo a ciò esiste una legge, la n. 482, che prevede l'inserimento, nelle industrie e presso artigiani, di handicappati, la quale, a livello locale e nazionale, è ampiamente disattesa.

Che cosa significa nel 1982 essere anziani

Questo è l'interrogativo che si pongono molti, anziani e no. L'anno dell'anziano, dunque dopo l'anno dell'handicappato, rappresenta per tutti noi un momento di particolare importanza. Prima di tutto dobbiamo riflettere la benevolenza della gente, non finalizzata ad un aiuto di inserimento e di socializzazione. Non dobbiamo permettere agli altri di considerarci degli anziani non più autosufficienti, come essi stessi non possono considerare gli handicappati soggetti passivi di ogni società. Dobbiamo rifiutare questa etichetta che ci hanno appiccicato, perché a giudicarci sono i giovani, belli e forti, i quali sostengono questo, a dir loro, per patricità, per capirsi meglio, senza alcuna volontà di offendere. Ma quale offesa peggiore ci possono fare. Quest'anno ho scoperto che di handicappati ce ne sono davvero tanti, ma non sono solo quelli "ufficiali" a denominazione di origine controllata. Sono anche tutti quelli che promettono e non mantengono, che si riempiono la bocca di belle parole e di sani principi, che si sentono "buoni" e "giusti", che hanno la verità in tasca, che sono pronti ad aiutarci, a farci attraversare la strada anche quando vuoi rimanere da questo lato del marciapiede. La verità è che pur "bravo" non riuscire a dare a loro un minimo sollievo. Giovanni, che vino la loro vita, vuoti di idee, aridi di cuore, cocheranno di usarti, per farsi belli, per farti sentire veramente "anziano", come hanno fatto del tutto per fare sentire gli handicappati dei veri handicappati. A Cortona, l'amministrazione comunale, il SIM hanno permesso di abolire le barriere architettoniche, ma non hanno permesso all'anziano di inserirsi a pieno titolo nella scuola, di offrire alloggi a misura di carrozzone, di dare un lavoro con gli altri cittadini, dimostrando ancora una volta le carenze di iniziative e di proposte. Anche se questo oggi lo facessero, non ci crederemmo più, anche se bisogna essere educati, ascoltare, perché non è bello interrompere certi discorsi così intelligenti. Non bisogna lasciarsi intrappolare in comitati per l'anno dell'anziano, non bisogna farsi sedurre da convegni zeppi di professoroni ed "esperti", non bisogna fidarsi delle promesse, o meglio, divertirsi a raccontarle tutte, ad annotare, si sa tutto si riduce a prese di posizioni, poi non mantengono.

Non bisogna più fidarsi di nessuno, nel 1981, ma anche prima, l'amministrazione comunale si era impegnata per stanziare fondi, per la ricerca, per l'assistenza, per il tempo libero, alla fine dell'anno nulla si è visto. L'anno dell'anziano è finito, quello dell'handicappato è appena cominciato, cresce sempre di più il numero, ma nessuno, o quasi, a pensarci o pensa a loro, non sta scritto da nessuna parte che ci si deve occupare della "terza età", ma pure deve crescere nella gente la consapevolezza che questo problema esiste ed è grave. Così gli anziani come gli handicappati continuano ad andare avanti, sempre più soli e tristi, guardando con occhi stupidi e un po' lucidi questo folle meccanismo di vita che mette in un angolo chi non è efficiente come un orologio o tirato a lucido come un bronzo di Riace. Gli anziani c'erano già nel 1981, gli handicappati ci saranno anche nel 1982 e cresceranno sempre di più, aiutiamoli, facciamoli aiutare e un dovere di tutti.

RICCIATI GIORGIO

L'angolo dell'erborista di Mario Giovanni

Parte trentaquattresima

Pianta del mese il Pino silvestre (pinus silvestris) detto anche di Scozia o selvatico.

Il Pino appartiene alla famiglia delle conifere, comune nelle foreste nordiche e nei torrenti rocciosi-calcarei delle Alpi e dell'Appennino; nelle nostre zone lo troviamo nei rimboschimenti e nei parchi e giardini.

Il pino silvestre è un grosso albero di lunga vita con tronco diritto, cilindrico, chioma conica, rami tendenzialmente orizzontali, foglie aghiformi in fascette di due sparsi e persistenti, gemme attaccatice e coni evati grigio-bruno per lo più penduli.

Del pino vengono usate le gemme raccolte in marzo quando essudano resina; le foglie raccolte da marzo ad ottobre e la resina raccolta tutto l'anno. Gemme, foglie e resina si conservano in scatole di latta.

Le gemme risultano contenere olio essenziale (terpeninene, limonene, pentene ecc.) resina e pinipicrina amara; le foglie olio essenziale, gomma e vitamina C. Azioni esplicite: balsamica, antisettica, anticatarrale diuretica antiparassitaria. Indicazioni: infiammazioni delle vie respiratorie e urinarie.

Dalla resina si estrae la trementina e l'essenza di trementina indicate come antisettici e anticatarrali, stimolanti i vari organi e centri nervosi (a dosi elevate risulta tossica).

Distillando foglie e giovani rami si ottiene una essenza con proprietà analoghe. Tra le preparazioni più usate ricordo: L'infuso di gemme (3 grammi per 100 cc. di acqua in infusione per 5 minuti), due tazze al giorno contro raffreddori e bronchiti.

Il decotto di gemme (5 grammi per 100 cc. di acqua bollire 5 minuti) 3-4 bicchierini al giorno antisettico contro tracheiti, polmoniti, bronchite, pleurite, cistite, metrite, blenorragia, colibacillosi e asma.

Le fumigazioni e inalazioni con infuso di 100 grammi di gemme per litro di acqua contro asma, bronchiti, sinusiti e influenza; oppure 2-5 gocce di essenza su acqua bollente.

La tintura 15 gocce al giorno come balsamica anticatarrale e antinfluenzale.

L'olio essenziale 6-7 gocce al giorno come balsamico, antinfluenzale e anticatarrale; distrugge i germi della difterite e febbre tifoide.

Il succo delle foglie 20 gocce al giorno contro gotta e per bagni in soggetti rachitici.

Il decotto di foglie (100 grammi per 1000 cc. di acqua bollire 15 minuti) aggiunto all'acqua del bagno è indicato per bagni antistres e per soggetti rachitici, gottosi e reumatici (l'aggiunta di qualche goccia di essenza ne rinforza l'azione).

Lo sciroppo (preparato con 100 grammi di alcool 60°, 100 grammi di gemme, un litro di acqua e 800 grammi di zucchero) 2-3 cucchiaini contro la tosse.

Il catrame ottenuto per distillazione secca e per combustione lenta contro il catarro delle vie respiratorie e urinarie.

La pomata (10 grammi di catrame e 90 grammi di sugna) contro psoriasi e herpes; oppure trementina e sugna per frizioni anticatarrali.

L'acqua di catrame un bicchiere a digiuno come diuretico depurativo e anticatarrale.

L'infuso (6 grammi per 100 cc. di acqua in infusione per 20 minuti, filtrare) per irrigazioni vaginali tutti i giorni contro perdite bianche.

Il vino (60 grammi di gemme per un litro di vino bianco secco macerare una settimana, filtrare, far depositare e decantare) 3-4 bicchierini al giorno contro ritenzione idrica.

L'essenza 8 grammi mescolata a 120 grammi di miele al giorno contro sciatica, oppure 30 gocce fino ad un massimo di 4 grammi (sotto controllo medico) per favorire la coagulazione del sangue contro emottisi, metrorragie e sangue dal naso; oppure per neutralizzare l'azione tossica del fosforo (non associare a sostanze grasse, alcoliche e mucillaginose).

Alcune gocce di essenza di trementina in acqua bollente deodorano gli ambienti.

È indispensabile tutelare gli alunni e i genitori - sostiene il rappresentante DC - di fronte all'azione diseducativa, sia dottrina che morale, che certe forze stanno promuovendo: si tratta probabilmente di un vero e proprio piano di destabilizzazione della scuola. Non a caso il PCI - sfuggitogli la conquista del potere nella scuola - punta ora alla riorganizzazione del ministero, attraverso un attento controllo della situazione nelle regioni rosse, come la Toscana. I genitori, con il loro voto, hanno comunque dimostrato che non c'è posto nella nostra scuola.

BAGNO TONIFICANTE

300 grammi di aghi di pino silvestre, rametti e gemme per 3 litri di acqua, bollire 5 minuti e filtrare. Aggiungere all'acqua del bagno per soggetti deboli e convalescenti; indicato per sportivi dopo ogni gara.



Pinus silvestris L. (Corti)

I presepi a Cortona

Quest'anno sono stati più numerosi i presepi, ma soprattutto sono stati realizzati con maggior cura e con miglior estro.

E accanto a quello di San Filippo, visitato e apprezzato con sempre maggior convinzione, quest'anno ha assunto un particolare veste di presepe della

Cattedrale con suggestive e significative novità. Anche nelle immediate vicinanze i presepi non sono mancati: di particolare rilievo quello di Sant'Angelo e quello di Fratta; di quest'ultimo pubblichiamo in fotografia un particolare, uno dei tanti che compongono armoniosamente l'architettura di un insieme degno di nota e di apprezzamento.

Come già si è ricordato nel precedente numero, con la seconda edizione del Natale in Piazza, Cortona ha ufficialmente dato l'avvio ai festeggiamenti per l'Ottavo Centenario della nascita di San Francesco e i presepi che sono sorti un po' dovunque quest'anno, hanno voluto significare, tra l'altro, l'omaggio affettuoso della seconda città fiorentina d'Italia a Colui che per primo nel lontano 1223 realizzò la sacra rappresentazione a Greccio, in un'atmosfera di letizia popolare.

N.C.



La DC castiglionesse esamina i risultati delle elezioni scolastiche

Soddisfazione per la partecipazione dei castiglionesi alle elezioni scolastiche e per il successo dei cattolici, completa fiducia negli organi collegiali, ferma denuncia dell'ambiguo atteggiamento tenuto dalle forze di sinistra e, più in particolare, dal PCI: questi, in sintesi, i punti salienti dell'analisi post-elettorale effettuata recentemente dalla DC castiglionesse.

"Nonostante tutto quello che si è detto e si è scritto - sostiene il responsabile del settore Prof. Gabriele Butini - la consultazione ha mostrato che sia i giovani che i genitori credono più di prima alla necessità di un impegno comune per rispondere alle esigenze educative della nostra società".

Il futuro degli organi collegiali della scuola sta in buona parte, secondo la DC, nella vitalità dei gruppi e delle associazioni dei genitori; di qui dovrebbero infatti venire le informazioni, le proposte, i progetti, le critiche, senza di cui gli eletti si troverebbero isolati. Si deve puntare insomma sulla rivalutazione di un associazionismo autonomo esterno alla scuola, ma non alternativo agli organi collegiali; si pensi alla funzione di stimolo che ne potrebbe derivare, attraverso l'organizzazione di incontri, il costante sostegno di chi è stato ufficialmente delegato a prendere decisioni.

È indispensabile tutelare gli alunni e i genitori - sostiene il rappresentante DC - di fronte all'azione diseducativa, sia dottrina che morale, che certe forze stanno promuovendo: si tratta probabilmente di un vero e proprio piano di destabilizzazione della scuola. Non a caso il PCI - sfuggitogli la conquista del potere nella scuola - punta ora alla riorganizzazione del ministero, attraverso un attento controllo della situazione nelle regioni rosse, come la Toscana. I genitori, con il loro voto, hanno comunque dimostrato che non c'è posto nella nostra scuola.

La situazione di particolare sofferenza che il popolo polacco sta vivendo in questo momento ha trovato, per esplicita volontà dell'Episcopato polacco, la Caritas Italiana in prima linea nella ricerca di possibilità di aiuto ai fratelli che sono uniti alla nostra patria, adesso soprattutto a causa della grande figura di Giovanni Paolo II.

Il Papa, che segue con visibile preoccupazione le vicende del suo popolo, ha indicato la Caritas come canale di collegamento con la Polonia.

Il programma, per il momento, è l'invio di 57 TIR con generi di prima necessità. Saranno consegnati a rappresentanti dell'episcopato polacco direttamente da persone di assoluta fiducia della Caritas Italiana.

Sono già partiti, per la consegna degli aiuti, alcuni presidenti di Caritas Diocesane, in rappre-

sentanza delle loro regioni. È attualmente in Polonia per es. D. Peradotto, vicario generale di Torino e conosciuto a Cortona perché venuto in più occasioni ad incontrarsi con la nostra Chiesa locale.

Su invito del vicepresidente della Caritas Nazionale, Mons. Nervo, D. Ottorino Cosimi è partito per accompagnare, a nome della Caritas Toscana, 2 TIR di generi di prima necessità a Chorsow, vicino a Katowice e a Cracovia, nel sud della Polonia.

La Chiesa di Cortona è particolarmente vicina al Presidente della Caritas Diocesana in questo incarico che gli è stato offerto e che rappresenta un impegno di profonda solidarietà e di valore internazionale.

Ha preparato i ragazzi e li ha accompagnati Roberto Pagani e il complesso. Solerte collaboratrice a questa iniziativa della Pro-Loco è stata sempre la M<sup>re</sup> Munichi Rosa.

Per il tuo abbigliamento Club Moda Mary

Piazza Repubblica, 8 CORTONA

Banca Toscana, la più vicina ai tuoi problemi.

178 filiali Oltre 4000 miliardi amministrati Centinaia di corrispondenti in tutto il mondo

BANCA TOSCANA SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN FIRENZE

DA LUCIGNANO

Cinema a Lucignano

Venerdì 5.3.1982 Brutti, sporchi e cattivi regia: Ettore Scola

Venerdì 12.3.1982 Il gatto a nove code regia: Dario Argento

Venerdì 19.3.1982 Il piccolo grande uomo regia: Penn Arthur

Venerdì 26.3.1982 Il re dei giardini di Marvyn regia: Raffelison Bob

Martedì 16.2.1982 Cinque pezzi facili regia: Raffelison Bot

Venerdì 19.2.1982 Quattro mosche di velluto grigio regia: Dario Argento

Martedì 23.2.1982 Ecco Bombo di: Nanni Moretti

Venerdì 26.2.1982 Toro scatenato regia: Martin Scorsese

A Castiglion Fiorentino il consiglio scolastico n. 32

La Giunta Regionale Toscana, nella sua ultima riunione, ha deciso - su proposta dell'assessore per l'istruzione Luigi Tassinari - di approvare la proposta di variazione della sede del Consiglio scolastico distrettuale n. 32 da Cortona a Castiglion Fiorentino. La richiesta era stata avanzata

dall'assemblea dell'Associazione Intercomunale Val di Chiana Est, costituita dai comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana, Marciano della Chiana e Lucignano, in considerazione della posizione centrale del Comune di Castiglion Fiorentino rispetto all'area in questione.

Savoia

S.p.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni



SAVOIA VITA

TUTTI I RAMI ESERCITATI

AGENZIA GENERALE DI CORTONA Via Nazionale, 76 Telef. 62870

Per il tuo abbigliamento Club Moda Mary

Piazza Repubblica, 8 CORTONA

Banca Toscana, la più vicina ai tuoi problemi.

178 filiali Oltre 4000 miliardi amministrati Centinaia di corrispondenti in tutto il mondo

BANCA TOSCANA SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN FIRENZE

PARROCCHIA DI S. DOMENICO IN CORTONA CONSIGLIO PARROCCHIALE

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/1981

- Esistenza di cassa all'1/1/1981 L. 1.061.396

ENTRATE EFFETTIVE

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like 'Proventi offerte in memoria di MIRRI Pina', 'Proventi offerte fondo bambini', etc.

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like 'Proventi offerte pro-missioni', 'Recupero prestito per acquisto cappe processione'.

USCITE EFFETTIVE

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like 'Utilizzo fondo in memoria di MIRRI Pina per acquisto Monitor Cardiac', 'Contributo della Parrocchia per acquisto Monitor'.

USCITE PER PARTITE DI GIRO

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like 'Versamento offerte pro-Missioni', 'Prestito per acquisto cappe processione'.

Esistenze al 31/12/1981

- Libretto B.P.C. n° 3884/3 E. 882.553

- Contanti E. 141.445

TOTALE GENERALE 10.908.353 9.884.355

Advertisement for 'RREDAMENTI UCCHINI' with contact information: 52842 CAMUCIA (Lb) Tel. 105751 83175.

II Congresso di zona PSI

La partecipazione, fin dal pomeriggio di sabato, è stata rilevante, per raggiungere, domenica mattina, il pieno dei posti a sedere e degli spazi vuoti residui.

Ma veniamo allo svolgimento del Congresso, che ha iniziato il suo "iter" alle 15.45 di sabato con l'insediamento della Presidenza, al tavolo della quale sono stati chiamati, dal segretario amm.vo uscente Bruno Ottavi, — che presiede i lavori — Roggi di Foiano, Calvani e Simeoni Doriano di Cortona, Rulli Presidente dell'USL e Vittorio Liberatori V. Presidente dell'Amministrazione provinciale.

In un breve intervento il Presidente Ottavi, riferendosi al primo Congresso di Zona di Foiano del 1980 ha, tra l'altro, rivolto un pressante appello a tutti gli iscritti ed ai rappresentanti delle forze politiche, socio-economiche e sindacali per una sempre più stretta collaborazione e comprensione a livello di Zona, con l'invito ad uscire dagli "stecchi del campanilismo deleterio" per evitare che la Zona stessa divenga il "fanalino di coda" della Valchiana, oltretutto dell'intera provincia. È quindi intervenuto Simeoni (Segretario reggente) per lo svolgimento della relazione politica.

LA RELAZIONE Seguendo da un attento auditorio, ha spazionato con competenza, precisione e adeguati riferimenti sulla situazione socio-economica e politica dell'intero Comprensorio, mettendo in risalto quello che è stato fatto e ciò che di più importante resta da fare nei vari settori del lavoro e dell'economia. Particolarmente, si è soffermato sulla "creazione" della Zona Sanitaria n° 24 e degli altri Organismi sovramunicipali che per effetto del decentramento regionale e istituzionale hanno iniziato il loro, purtroppo lento e difficile, "decollo", tra lo scetticismo degli abitanti e l'ostrosismo di certe forze politiche che sembra operino non per facilitare le cose, ma semmai, per ostacolarle.

A queste carenze, ha aggiunto Simeoni, occorre ovviare prontamente e con decisione nell'interesse dei singoli cittadini della Valchiana est; interesse che deve superare quello campanilistico, di quartiere, in modo da poter dare alle popolazioni precise e concrete risposte per i loro bisogni; utili e comprensive per tutti e non soltanto per gli "addetti ai lavori".

NUMEROSA PARTECIPAZIONE In un clima di aperta soddisfazione per questo interessante Congresso e alla presenza di Delegati, invitati e pubblico che affollavano la sala, sono, quindi, ripresi gli interventi, tutti seguiti con viva attenzione e sottolineati dagli applausi di consenso per il loro costruttivo contributo.

Hanno parlato: Salvadori, Direttore del frantoio sociale di Camucia; Baroncini, della UIL provinciale; Roggi Elvino, V. presidente della Associazione Intercomunale; Rulli Dino, Presidente dell'Unità Sanitaria Locale; Veltroni Ivo di Cortona; il prof. Caldaroni, Presidente della Circonscrizione di Cortona-centro.

Il Sindaco di Cortona, Fabbri, ha portato il saluto della cittadinanza e suo personale. Alle ore 11 è intervenuto l'Onorevole Mauro Seppia, V. Presidente del Gruppo Parlamentare PSI alla Camera, che ha fra l'altro, confermato la validità della politica e delle conclusioni cui è avvenuto il 42° Congresso Nazionale del Partito, non ignorando le difficoltà di questa politica di fronte a due grosse forze quali sono la D.C. sempre più integralista e conservatrice e il PCI sempre

Dopo un ampio intervento di Falomi, V. Presidente provinciale della Confederazione Italiana Coltivatori, che ha centrato con competenza la fase negativa dello sviluppo agricolo della Zona, il rappresentante locale della D.C. ha portato il saluto del suo Partito; seguito da Regi del PSDI e dal Capogruppo PCI al Consiglio comunale di Cortona.

Hanno preso quindi la parola il Prof. Alpini Giuseppe, responsabile del settore Scuola pubblica del Partito; Castellani Giovanni, Capogruppo PSI al Consiglio comunale e Magi della U.I.L. di Zona valchiana.

Poi, il Presidente ha dato la parola a Roberto Maggi (che sedeva al tavolo della presidenza) nella sua qualità di Segretario della Federazione provinciale, il cui intervento ha messo in risalto la posizione del PSI a livello di Zona e la politica delle alleanze nelle amministrazioni locali e negli Organismi sovramunicipali, nel rispetto dei delibere del Congresso provinciale.

I lavori sono stati sospesi alle 19,30 per essere ripresi Domenica 24 gennaio alle 9,30.

Alla riapertura dei lavori, il Presidente del Congresso, Bruno Ottavi ha reso un doveroso omaggio alle ultime due giovani vittime del terrorismo, uccise a Monteroni d'Arbia, e un caloroso, solido sluto alle "forze dell'ordine" che lottano — loro sì in prima linea — contro l'eversione antidemocratica, in difesa delle istituzioni repubblicane.

Accolti da un caloroso e prolungato applauso, hanno fatto il loro ingresso i compagni Mauro Seppia, V. Presidente del Gruppo parlamentare PSI e Mario Leone, Presidente della Giunta Regionale toscana, che hanno preso posto al tavolo della presidenza.

NUMEROSA PARTECIPAZIONE In un clima di aperta soddisfazione per questo interessante Congresso e alla presenza di Delegati, invitati e pubblico che affollavano la sala, sono, quindi, ripresi gli interventi, tutti seguiti con viva attenzione e sottolineati dagli applausi di consenso per il loro costruttivo contributo.

Hanno parlato: Salvadori, Direttore del frantoio sociale di Camucia; Baroncini, della UIL provinciale; Roggi Elvino, V. presidente della Associazione Intercomunale; Rulli Dino, Presidente dell'Unità Sanitaria Locale; Veltroni Ivo di Cortona; il prof. Caldaroni, Presidente della Circonscrizione di Cortona-centro.

Il Sindaco di Cortona, Fabbri, ha portato il saluto della cittadinanza e suo personale. Alle ore 11 è intervenuto l'Onorevole Mauro Seppia, V. Presidente del Gruppo Parlamentare PSI alla Camera, che ha fra l'altro, confermato la validità della politica e delle conclusioni cui è avvenuto il 42° Congresso Nazionale del Partito, non ignorando le difficoltà di questa politica di fronte a due grosse forze quali sono la D.C. sempre più integralista e conservatrice e il PCI sempre

In terzo luogo il problema del pendolarismo. Secondo quanto appare da recenti dati, approssimativi per il momento (ma le cifre comin-

MEDAGLIA RICORDO

Ghezzi Ego, Nardi Ugo, Masticoni Natale, Bistarelli Renato, Sciarri Carlo, Boscherini Ugo, Maccherini Agostino, Santucci Domenico, Pianichi Luigi, Finocchi Ferdinando, Frati Pio, Milani Ferruccio, Catani Benedetto, Mingola Bruno, Bennati Angiolo, Accioli Giovanni, Melacci Serafino, Pierozzi Angiolo, Alpini Andrea, Ottavi Bruno, Mordenti Aleandro, Lucioi Pietro, Brunacci Guido, Baccari Lorenzo, Chermi Antonio, Boverotti Giacinto, Nanni Azelio, Roggi Elvino, Consoli Felicino, Valdambri Antonio, Francioli Vittorio, Billi Alfredo, Materazzi Zelindo, Cartocci Pasquale, Gialli Ilio, Polvani Stefano.

può demagogico. Disoccupazione e terrorismo, ha proseguito l'On.le Seppia, sono i due mali che vanno combattuti con fermezza e concretezza, ed ha concluso con l'auspicio che il PSI operi in maniera sempre più aderente alle realtà sociali del Paese.

A questo punto, il Presidente Ottavi ha annunciato la consegna di medaglie-ricordo agli iscritti al PSI con una anzianità superiore ai venti anni; medaglie consegnate agli interessati da Augusto Calvani, Segretario della Sezione ospitante.

INTERVIENE IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Dopo la nomina, da parte del Congresso, della Commissione Elettorale che dovrà proporre al Congresso stesso il nuovo Comitato Direttivo di Zona, interviene il Presidente della Regione, Mario Leone, per le conclusioni.

L'oratore, esordisce concordando con quanto ha precedentemente detto l'On.le Seppia nei riguardi della politica del

Partito, e continua mettendo in risalto il rapporto nuovo che si va instaurando tra Regione, Enti locali e Organismi sovramunicipali, in attuazione dell'ampio decentramento promosso dalla Regione Toscana. Sottolinea fermamente l'intervento del Governo e del Partito, in modo

LA TOSCANA E IL TERRORISMO

«più concreto, nella lotta al terrorismo, concordando con l'analisi fatta dal Presidente Pertini su questo argomento. Conclude esprimendo la volontà della Giunta Regionale da lui presieduta di intensificare i contatti a livello locale per meglio poter avviare a soluzione, in modo più corretto e democratico, i molti problemi che i cittadini toscani auspicano siano sollecitamente impostati e risolti.

Dopodiché, il Congresso termina i suoi lavori tra l'entusiasmo dei presenti, con l'intesa che il nuovo Direttivo di Zona sarà convocato a domicilio.

In margine al congresso di zona del PSI

Argomenti importanti sono stati trattati al recente Congresso di zona del P.S.I. ma il tempo è mancato per approfondire l'analisi dei temi che più interessano in particolare il Centro Storico di Cortona, nonché i fattori economici relativi alla realtà circostante.

Occorre far conoscere che i problemi, pur se non interamente discussi, trovano tutta la loro esposizione all'interno della Sezione del P.S.I. di Cortona, del coordinamento della zona, con tutti gli amministratori e non, proprio perché il Partito vuole essere forza determinante nella promozione alle iniziative per la soluzione delle difficoltà che imperversano nel nostro territorio.

Per prima quella di riorganizzare la dinamica produttiva tra il Centro Storico stesso che non deve perdere la sua caratteristica di direzionalità.

Occorre far conoscere che i problemi, pur se non interamente discussi, trovano tutta la loro esposizione all'interno della Sezione del P.S.I. di Cortona, del coordinamento della zona, con tutti gli amministratori e non, proprio perché il Partito vuole essere forza determinante nella promozione alle iniziative per la soluzione delle difficoltà che imperversano nel nostro territorio.

Si assiste infatti ad un abbandono dei tradizionali incontri settimanali, per trattare tutti gli affari più direttamente, rappresentandosi l'opportunità di costruire una "borsa" a livello di zona e non spostarsi su quella di Arezzo che spesso, costituisce un momento di disaggregazione e fors'anche di speculazione.

In secondo luogo della previsione di sviluppo della attività turistico-ricettiva (alloggi, posto libero, trasporti, ecc.) in dipendenza dell'utilizzo della stazione termale di Mignano, non dando luogo a quelle forme di speculazione selvaggia delle aree circostanti, che altro non farebbero che gravemente pregiudicare le già dissestate finanze comunali, per opere di notevole portata ed urbanizzazione, che poi costituirebbero vere e proprie cattedrali nel deserto perché non è possibile concepire l'erigersi di città come Chianciano e Montecatini, quando c'è Cortona ad un tiro di schioppo. Grave e doloroso sarebbe attendere alle volontà di emergenza frazionarie per trascurare l'esistenza di fatti chiari e inequivocabili.

In terzo luogo il problema del pendolarismo. Secondo quanto appare da recenti dati, approssimativi per il momento (ma le cifre comin-

vano a parlare chiaro) Cortona ha una popolazione di 22.000 abitanti, di cui 18.000 iscritti alle liste elettorali e quindi in età attiva, circa 4.500 sono occupati in 1.600 aziende di varia collocazione (industrie, commercio, agricoltura pubblica e privata impiego), il che dimostra che solo il 25% di forza lavoro è presente ed attiva nel territorio, quando invece se ne dovrebbe avere, per una sana economia almeno il 50% (escludendo s'intende il lavoro delle casalinghe). Quanto costano gli spostamenti e servizi è facile intuire. Ciò richiama l'urgenza del decollo (finalmente) del P.L.P. e di agevolazioni creditizie per le aziende artigianali e medio industriali che vorranno insediarsi sulla zona, specie nella immenza della metanizzazione di cui va prevista sin d'ora l'adduzione non solo nei centri abitati ma ancor più in queste zone di sviluppo produttivo.

Le agevolazioni da parte dello Stato sono fornite dalla legge 616 sulle aree depresse, qual'è da tempo la nostra, ma di altre siano in attesa di più diretto e consistente intervento.

I VANI VUOTI

Altri dati annunciano una realtà di cui non si può tener conto: quella urbanistica. Su 9.000 abitazioni esistenti nel Comune, (con 44.000 stanze) ve ne sono 2.400 con 11.000 vani non occupati, e si badi bene, non sul Centro Storico, dove circa 300 abitazioni (un migliaio di vani) si trovano ad essere vuote, ma nell'intero Comune dove la trasformazione dell'agricoltura da intensiva a estensiva ha prodotto il fenomeno dell'abbandono di 2.400 case. La necessità quindi è di fare una seria analisi di questa condizione attuale per intervenire, inventare e risolvere. Di questo il compito maggiore spetta ai Consigli circoscrizionali che spesso si attardano su questioni troppo marginali della fionanella, del perrisco e non su ciò che va deteriorandosi giorno per giorno e costituisce poi un degrado generale.

Della relazione breve e frammentaria indicata in alcuni interventi è apparsa la necessità di seguire più attentamente ciò che gli organismi della Regione Toscana predispongono in fatto di agevolazioni in presenza di precise necessità territoriali.

È emerso infatti come siano sfuggite le ragguardevoli contribuzioni (quattro miliardi e mezzo sull'intera Regione, niente per la zona 24 Valchiana Est) dal 30 al 50% a fondo perduto per gli insediamenti artigianali, finanziamenti per acquisto macchinari, per l'edilizia strutturale ecc., perché forse è mancata la viva presenza della Associazione Intercomunale (seppure questo gio-

Composizione del comitato direttivo di zona

Su proposta della COMMISSIONE ELETTORALE fatta dal Compagno Giovanni CASTELLANI, il CONGRESSO HA ELETTI I COMPONENTI DEL COMITATO DIRETTIVO DI ZONA nelle persone dei seguenti:

- 1) Simeoni Doriano
2) Calvani Augusto
3) Magi Mario
4) Ferracci Edilio
5) Falomi Domenico
6) Manfreda Luigi
7) Castellani Giovanni
8) Rulli Dino
9) Ottavi Bruno
10) Cappelletti Giulio
11) Alpini Giuseppe
12) Roggi Giorgio
13) Fatucchi Aldo
14) Bellini Amerigo
15) Valdambri Antonio
16) Bellini Paolo
17) Botarelli Danilo
18) Del Zonzo Mario
19) Spadini Siro.

Del Comitato di Zona fanno parte, altresì, di diritto: I SEGRETAGRI DELLE SEZIONI DI: Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano, Lucignano e Marciano; I RAPPRESENTANTI SINDACALI DI ZONA E DEGLI ORGANISMI DI MASSA.



ULTRASUONI

"il doppler"

Gli ultrasuoni non vengono percepiti dall'uomo ma lo aiutano molto a risolvere numerosi problemi sanitari e non.

Gli ultrasuoni hanno la proprietà fisica di penetrare nei corpi subendo delle riflessioni che vengono registrate da appositi apparecchi. Utilizzando quindi queste caratteristiche, in Medicina, sono stati ideati numerosi apparecchi sia a scopo diagnostico che curativo. Molti sono già che esiste l'ecotomografo che permette tra l'altro di indagare, senza pericoli, per la madre e per il bambino, sulle caratteristiche del feto nell'utero materno.

In questo nostro lavoro desideriamo parlare del "Doppler" che consente di indagare sullo

stato delle vene e delle arterie rilevandone alterazioni meccaniche anche di grado modesto.

L'utilità di questa indagine consiste soprattutto nel fatto che è indolore, innocua e facilmente ripetibile anche in pazienti gravi senza provocare la ancorché minima lesione. Con questo esame si riducono, inoltre, notevolmente le indagini angiografiche (iniezione di mezzo di contrasto iodato nei vasi arteriosi o venosi per poterne evidenziare l'aspetto) riservando questi delicati esami solo ai casi dove si deve decidere o meno l'operazione.

Per la sua semplicità di esecuzione questo esame può essere eseguito ambulatoriamente e senza particolari preparazioni.

Trombosi ed embolie CONGRESSO MEDICO-CHIRURGICO A CORTONA

Segnaliamo nella nostra rubrica che il 29-1-1982 si è tenuto un Convegno medico-chirurgico sui "moderni orientamenti medico chirurgici nella malattia tromboembolica". L'incontro si è svolto nella sala delle riunioni dell'Ospedale Civile di Cortona U.S.L. n° 24 Val di Chiana Est ed ha visto convenire nella nostra città numerosi medici della Toscana e della vicina Umbria.

Moderatori sono stati i professori G.G. Nenci dell'Università di Perugia e M. Tesi di Firenze i quali hanno relazionato insieme al prof. D. Bertini, chirurgo vascolare dell'Università di Firenze, e il dott. L. Consiglio dell'Ospedale di Cortona sul trattamento fibrinolitico e chirurgico delle embolie e trombosi.

Il prossimo numero seguirà una più ampia relazione sullo svolgimento dei lavori e sulla interessante discussione avutasi a conclusione del convegno.

L.C.,M.B. L.C.

Teatro Contemporaneo DUE VOLUMI diretti da Mario Verdone NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Lucarini Editore Via Trionfale 8406 00135 ROMA

Loppiano: una città sul monte

di IOLANDA LUCARINI

Giovani che accorrono da tutto il mondo per trascorrere due anni in una profonda esperienza di vita cristiana nel lavoro, nel lavoro, nello studio, nella contemplazione. Folle di persone, anch'esse soprattutto giovani, che ogni domenica salgono a vedere questa città nuova. Ricchi borghesi che lasciano ogni agio per guadagnarsi da vivere con fatica il pane di ogni giorno, e stare a contatto con altri di estrazione diversa per ricchezza, razza, cultura, sensibilità. A gioia sempre sul volto, una gioia che né i films, né gli svaghi più liberi son riusciti a dare. Domande di partecipare a questa vita che ogni anno sono rimandate a centinaia. Ma, che cos'è Loppiano?

Chi ci manca da cinque o sei anni non la riconosce. La cascina che sorgeva accanto al "cecollo", ricostruita, tirata a nuovo, ora è la residenza dei professori che insegnano alla Scuola Internazionale. L'altro gruppetto di cascinie, fra Loppiano e Campogiallo dove stavano i contadini, ora sono abitate dalle prime famiglie che si sono trapiantate lassù e ci son già più di trenta bambini. Quei ruderi al Terralino, dov'erano rimasti solo gli antri e dove i ragazzi della prima industria lavoravano gli stracci, adesso è una bella casa e ci sta il Gen Rosso, un complesso vocale e strumentale di fama internazionale, che vi ha installato una modernissima sala d'incisione con l'attrezzatura completa per registrare voci, strumenti, cori con tutti gli effetti speciali. E di lì che sono usciti i suoi "long-playing".

Pure il Gen Verde ha ora sede a Loppiano, non lontano dal collegio, anch'esso in una cascina riadattata ed altri rifacimenti di vecchie cascinie, pur rispettosi dell'architettura locale che si inserisce perfettamente nel paesaggio toscano, danno alla città che cresce un'armonia mirabilissima. Come quella vecchia stalla per maiali che a Campogiallo si trovava la piazzetta e che ora ha ceduto il posto al bar e alla rivendita di tabacchi. E dove non c'era niente — tanto per portare un esempio — è sorto un vasto capannone dove si montano le roulettes o la grande falegnameria dotata di attrezzature avanzate.

Ma non è questo che colpisce. Le migliaia di visitatori che ogni domenica arrivano quassù da varie parti d'Italia e dall'Estero, con ogni mezzo, sono attratti soprattutto dall'internazionalismo. Perché, tra Loppiano e Campogiallo si realizza in germe l'unità fra i popoli. Tutti i cittadini qui vivono e che provengono da quarantun Paesi di tutti e cinque i continenti, vivono una unità profonda che non è solo spirituale, ma anche umana. Cosa ci può essere, difatti, in comune fra Lo Kin Sang professore di matematica di Hong Kong e il colombiano Lucero, tanto per portare qualche esempio, o fra Therese dell'Uganda e l'americano Candy? Quali interessi possono legare la giova-

ne Ivanka della Jugoslavia a Marluce del Brasile, a Jaga delle Filippine, a Paul della Costa d'Avorio, alla maestra Kurshid venuta con due sorelle da un villaggio del Pakistan? Quelle affinità può esistere, oltre che nella comune capigliatura alla nazarena, tra Rocki degli Stati Uniti e il cubano Agustin dell'Avana o il nostro Genarrino, simpaticissimo guaglione napoletano? Non c'è che una risposta: a tutti questi giovani viene proposto come ideale Dio-Gesù, ideale al di sopra di tutti gli altri e nel quale tutti si ritrovano. E per averlo, questo ideale, nella vita quotidiana, bisogna andare al di là di tutte le barriere, barriere di razza, di nazionalità, di cultura, di mentalità, d'istruzione... Scoprire che non solo siamo tutti fratelli, ma siamo tutti una sola cosa.

Lo sviluppo del lavoro ha contribuito notevolmente a favorire il maggior senso di concretezza in mezzo a questi cittadini di ogni colore. L'Istituto di cultura internazionale, teologico e sociale per laici, è andato notevolmente avanti, tanto che adesso ci sono libri pubblicati da professori di Loppiano. Molti giovani diplomati a Loppiano insegnano in varie parti del mondo o sono diventati leaders spirituali o sociali. Tutti i cittadini lavorano, e quasi tutti, nella città, tranne una decina di ragazze che scendono a Firenze a far le insegnanti, le traduttrici o le donne di servizio (e sono, magari, laureate). Lavorano mezza giornata, e così riescono a mantenersi, a contribuire a tutte quelle spese che una città, per di più in espansione, comporta, dalle luci elettriche per le strade alla manutenzione di case, alle tubature di allacciamento.

Nella parte femminile c'è il Centro Ave che assorbe una sessantina di ragazze, nove nell'attività creativa squisitamente artistica, le altre nella produzione in serie di ceramiche, lampadari, pupazzi e altri oggetti di pregevole artigianato. Al "Centro Ave" c'è addirittura una scuola di ceramica che rilascia diplomi.

Poi, c'è la sartoria chiamata "Gigli del Campo" che impiega una cinquantina di giovani e confeziona "moda pronta". Nella parte maschile, a Campogiallo, un ben nutrito gruppo di giovani è impegnato nel montaggio delle "roulettes". All'inizio, riuscivano a farne una al mese; poi, trenta; poi, sessanta. Ora, sono a più di cento, grazie al maggior numero di ragazzi, grazie anche all'organizzazione del lavoro a catena.

Altra Azienda è l'"Azur" che si è fatta rapidamente conoscere fabbricando moquettes a intarsio con un suo sistema brevettato. In alcuni pianoterra, si svolge a catena un'altra attività che è quella della revisione dei contatti affidata dall'ENEL. Poi, c'è un'altra Azienda che lavora

al montaggio dei rubinetti e al montaggio di asciugapelli e un'altra ancora che si occupa dell'impagliatura dei fiaschi. Poi, l'agricoltura, con la Cooperativa "Spartaco Lucarini" e l'Azienda vinicola che esporta i suoi vini in tutto il mondo.

In questa cittadella, si attua la comunione dei beni: alla fine del mese, ognuno da quello che ha guadagnato, poco o tanto che sia, e riceve un tutto com-

misurato alle vere necessità. Questo permette che non ci sia nessuno ad aver meno del necessario o più di un altro. Chi conosce l'ansia rivoluzionaria delle nuove generazioni, la loro sete di giustizia sociale, può veramente guardare a Loppiano come alla città della speranza per migliaia e migliaia di ragazzi e ragazze.

Loppiano: a quindici minuti prima di Firenze per chi viene da Roma, due minuti dopo il casello di Incisa Valdarno.

Gen Fonte al Signorelli

Il teatro Signorelli domenica 10 gennaio era pieno zeppo di gente di ogni età, anche se prevalevano i giovani. Lo spettacolo che li aveva richiamati era quello delle Gen Fonte: sei, sette ragazze che si alternavano nel palcoscenico o lo impegnavano al completo animate da una gran volontà di piacere, o meglio, di partecipare quella gioia e quella pace che esse, focolare, hanno trovato incontrando Gesù. I microfoni hanno fatto qualche bizza, ma le giovani non si sono perse d'animo e se le parole non arrivavano, parlavano i loro visi puliti, le loro espressioni gioiose. E gli applausi non sono mancati. Tutto bene, ma, come sempre, ogni medaglia ha il suo rovescio. Tutte le canzoni erano incentrate nel Vangelo e nel suo messag-

gio, e se anche lo riconoscano importante, anzi essenziale il nostro tempo e per ciascuno di noi, battere per circa due ore nella "stessa nota" può generare qualche crisi... di stanchezza. Oltre tutto le giovani erano troppo poche per reggere, da sole, lo spettacolo. Comunque quello delle Gen Fonte è stato uno spettacolo semplice, chiaro, vero che ci ha stamati dalle nostre case o da divertimenti nostri limpidi e ci ha fatto riscoprire un pomeriggio diverso. Se noi pensiamo che l'incasso è stato devoluto a favore di una tribù in estinzione del Camerun, allora anche i ma svizzeri sono e rimane il piacere di aver partecipato in qualche modo a qualcosa di utile e buono.

MARGHERITA

I SONETTI DI PAVELONE

Vuoli così colà

El mi' vicino Chiochuelo, stamèni, s'è svegliato col diaveto 'ntul core e s'è messo a bercie pe' un paio d'ore, smocquelando e facendo versi strèni.

Diceva che un se sa come che sia che qui, a Cortona, un ce rimane gnente el teatrino, el Registro e, de recente, le Imposte ce vurribbon portè via.

El Distretto scolasteco è già vito en quel de Castiglion e pu' a Foienò el Sirvizio mentèle è già funito.

"Ma quel che a sopportère un ce riesco — dicea 'l mi' amico urlando a tutto spienò che voglion portè via perfino el Vesco!

PESCHERIA

«da Matteo»

RICETTA DEL MESE

PESCE DA GRATICOLO

Pulire i pesci, lavarli e incidere la pelle con qualche taglio trasversale. Appoggiare i pesci preparati su una griglia ben calda e cuocere pennellandoli con la salsa che servirà anche per portare in tavola. Salsa: olio, qualche cucchiaino di aceto, sale, pepe, un tritato di aglio e prezzemolo a mente.

Presso la LIBRERIA

NOCENTINI

Via Nazionale 32 - Cortona tel. 63602 potete trovare il meglio della produzione italiana e mondiale: Opere classiche, Letteratura contemporanea, Saggistica varia. Un settore specializzato per la letteratura per l'infanzia.



STATISTICHE NAZIONALI E LOCALI GENNAIO 1982

La vita delle piante dipende da molti fattori ma fra questi uno che riveste grande importanza è l'acqua. Nel caso in cui questa viene a mancare per un lungo periodo di tempo...

Table with 5 columns: Località, Temper. media mensile, Variaz. rispetto all'81, Temperature minime e massime medie '82, Variazioni di temperatura rispetto all'81.

CONSIDERAZIONI NAZIONALI E LOCALI GENNAIO 1982

La caratteristica dominante del mese di gennaio è stata la mancanza, per un periodo molto lungo, di precipitazioni tanto da compromettere, specie in Sicilia, il normale adattamento dell'agricoltura.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE SU CORTONA - GENNAIO 1982

Table with 5 columns: Giorni, Temperature max, Var. risp. al 1981, Precipitazioni in mm, Umidità in %, Apsoluti del cielo.

Minima: 0,2, massima: 12,7, minima media mensile: 4,6, massima media mensile: 8,4, media mensile: 8,5 (+3,8 risp. al 1981), precipitazioni: 29,9 mm.

Dati Nazionali: minima: -9° a Cuneo, -8° a Bolzano, -7° a Torino, -5° a Trieste, Venezia, -4° a Bologna, Firenze, L'Aquila, Milano L. e Verona, -3° a Milano B., -3° ad Ancona, Pescara, -2° a Campobasso, Potenza, -1° a Roma U. Massima: 23° a Catania, minima più alta: 17° a Palermo, massima più bassa: -4° a Cuneo, -1° a Bologna, Bolzano, Milano L. Torino e Venezia. Media mensile più alta: 14,7° a Palermo, media mensile più bassa: 1°, 1 a Cuneo.

Intossicazioni alimentari dovute a botulismo

Casi di intossicazione alimentare provocati da salame rancido, conserve o altri alimenti, ripropongono ancora una volta il problema dell'igiene alimentare e dei pericoli che derivano, sia da una mancata...

Le intossicazioni alimentari sono quindi dovute alla presenza nell'alimento di sostanze estranee alla sua normale composizione. Vediamo adesso di esaminare in maniera semplice che cosa rappresenta questa malattia e che cosa si può fare per salvaguardare la salubrità degli alimenti.

La tossicità veramente elevata: basti pensare che un solo milligrammo di questa potrebbe uccidere dodici milioni di cavie, divenendo così il più potente veleno che si conosca.

Un disegno di legge (n° 1536) di 4 articoli è stato presentato al Senato da numerosi senatori capeggiati da Cengarle...

Iniziativa al senato per l'estensione dei benefici combattentistici

Questo disegno prevede l'attribuzione agli ex combattenti lavoratori privati ed autonomi una maggioranza del rispettivo trattamento di pensiero corrispondente al 7% se ex combattente ed al 10% se mutilato od invalido di guerra con riferimento ai 35 anni di anzianità del settore industriale.

Terza lettera di un cortonese

Caro Direttore, rompo il prolungato silenzio perché ho letto nella prima pagina del nostro giornale la trascrizione di un articolo di Dissennati da un numero della rivista "Toscana qui" del 1980.

Pensi tu veramente che quanto Cortona ha, spesso faticosamente realizzato, sia da attribuirsi a qualche persona benemerita (e giustamente benemerita) di questi ultimi tempi e soltanto ad essa? Non credo che l'identificazione di alcuni "salvatori della patria" non sia del tutto giusta, quando si dimentichino innumerevoli cortonesi e non che, animati solo da buona volontà ed amore per Cortona, in condizioni spesso di enorme disagio economico, hanno ope-

rata per decenni perché la nostra città continuasse ad essere degnamente la "piccola capitale" della Valdichiana. Potrei citare molti esempi con ricchezza di particolari, in quanto scaturiti da esperienze personali, ma penso che non sia opportuno farlo per evitare personalismi da parte di chi, come me, ha lungamente operato per la cosa pubblica cortonese e non ha avuto la soddisfazione di veder realizzati i fini che si era prefisso (leggi: nuovo ospedale). L'unica notazione che posso fare è quanto sia più facile amministrare oggi, con i sicuri e cospicui contributi che giungono dall'alto, rispetto ai tempi in cui occorreva firmare cambiali in proprio per pagare gli stipendi ai dipendenti.

Comunque (perdonami!) io desidero che si ricordino con riconoscenza coloro i quali, per tanti anni e con sacrifici personali, hanno operato validamente per il bene di Cortona. Grazie. PAOLO BATTISTI

de la cottura. Anche il raffreddamento ha la sua importanza sulla moltiplicazione dei batteri poiché essi, a temperatura sotto i 5°, non possono moltiplicarsi, quindi è necessario sin questo caso conservare nel frigorifero carni, uova, formaggi, latte ed altri prodotti deperibili. E necessario anche non contaminare i cibi cotti con quelli crudi.



Sono abbonata del giornale ed una cortonese di nascita, quindi amante della mia città. Si decanta Cortona per le sue vestigi etrusche, perché ha dato i natali a pittori ed a santi, perché ogni sua pietra parla ed anche per il suo bel panorama. Ma ci sono tanti "perché" che non incoraggiano. Non se ne accorge tanto il turista fottoloso, quanto una persona che vede le cose un po' più in profondità.

Ed ora un altro argomento. Se la soppressione del vesudivo fosse una realtà, sarebbe per Cortona un passo indietro. Troppo cose avrei ancora da dire ne dirò solo un'altra e poi basta, l'ho disturbata fin troppo. Mi capita di andare al Cimitero: ho laggiù i miei genitori. Non passa volta che, passando davanti al mattatoio, non veda entrare là animali vivi e per me è già una cosa che mi da un senso di tristezza (sarò esagerata?), o non li veda, attraverso quel cancello aperto. Li appesi al chiodo mentre li scuoiavano. Che spettacolo! Scusi se con questa mia le ho sottratto un po' del suo tempo. Le auguro Buon Anno e la saluto distintamente. LIDIA BARBETTA

SMARRIMENTO È stato smarrito orecchino antico con pietra blu. Adeguata ricompensa a chi l'avesse ritrovato. Rivolgersi al nostro Giornale.

Advertisement for Banca Popolare dell'Etruria, featuring a logo and text about services and branches.

Siamo tutti professionisti

La Legge 23.3.81 si è resa necessaria per dirimere tutte le controversie in materia di rapporti tra Società e sportivi professionisti. Non era più pensabile che di fronte al grande sviluppo del fenomeno sportivo si potesse continuare a regolamentare il tutto entro il sistema normativo dell'ordinamento sportivo emanato dal C.O.N.I.

Se la nuova Legge sullo sport è nata principalmente per lo sport professionistico, urge quindi una nuova Legge per lo sport dilettantistico. Infatti nelle poche norme riguardanti i Dilettanti, contenute nella Legge che disciplina i rapporti tra Società ed atleti professionisti non è possibile risolvere l'intera problematica del calcio dilettantistico. Se è una buona leg-

ge lo si vedrà in sede applicativa, questo potrebbe essere il fatalistico commento dei professionisti, noi dilettanti non possiamo attendere di rinnovarci solo e attraverso l'esperienza dei professionisti soprattutto perché alcuni problemi sono correlati tra loro e per i professionisti una esperienza negativa comporterà danni limitati, per noi è la morte sicura come ad esempio l'attuale applicazione della Legge per la valorizzazione dei settori giovanili.

I giocatori, allenatori di qualunque categoria, massaggiatori, direttori sportivi ecc. che operano nel settore dilettantistico debbono essere ritenuti dilettanti e potranno ricevere solo rimborsi spesa, maggiori emolumenti sono facoltativi e non costituiscono mai rapporto di lavoro ma incentivazioni particolari legate all'interesse dell'associazione sportiva. I contratti che riguardano l'ac-

quisto di giocatori tra società dilettanti debbono essere considerati come eseguiti tra le persone firmatarie del contratto stesso che ne rispondono pienamente e personalmente in sede civile per la loro osservanza. I contratti privati che riguardano trasferimenti onerosi tra società dilettanti sono esenti da I.V.A. ed hanno solo valore contabile. Le società dilettanti sono esenti dall'obbligo della presentazione della denuncia dei redditi.

La contabilità deve avere valore interno alla associazione e potrebbe essere contestata solo da qualsiasi di uno dei soci. Il Presidente ne risponde civilmente e penalmente della sua regolarità. I problemi che sono stati sopra accennati dovranno essere discussi per trovare le soluzioni più adeguate alla vita delle nostre associazioni, le osservazioni fatte sono state dettate dalle preoccupazioni di alcuni dirigenti di società dilettantistiche nella speranza che attraverso un discorso più attento e più profondo si possa arrivare a quella chiarezza di comportamento che deve essere lo spirito sul quale si fonda l'associazione sportiva dilettantistica.

Pensare di ottenere tutto quanto sopra richiesto è veramente arduo ma forse è l'unica strada per rimanere Dilettanti diversamente siamo tutti professionisti. Aggiungiamo a questo la giovane età degli atleti (specialmente nel settore femminile dove tutte le atlete hanno meno di 18 anni) e quindi la scarsa esperienza rispetto alle altre compa-

gnite fino all'inizio della presente, invece, nel Terontola s'è verificato un processo di più o meno nascosta crisi, si sono maturate una serie di situazioni più o meno equivocate e soprattutto s'è deteriorata ulteriormente la già debole struttura organizzativa, per pigritie ed egoismi dei suoi membri. Le riunioni del gruppo consultative si sono man mano rarefatte e quelle poche hanno sempre assunto carattere di petegolezza e addirittura di rissa, oppure tutto è finito in stolte rissate e motteggi stimolati da quegli elementi che non hanno a cuore l'avvenire del Gruppo sportivo ed avvadono continuamente da ogni piccolo dovere sperando sulla minchioneria degli altri.

Come conseguenza di questa crisi di confusione e di faciloneria (non ne avevamo mai parlato per... amor di patri ed anche qui non scendiamo volutamente in particolari, tanto chi ha orecchi da intendere... intende) in conseguenza di ciò in seno al gruppo in poco più di tre mesi si sono avvicendati ben tre allenatori. Uno, Topini, che i dirigenti giurano di non aver mai voluto licenziare, ma che però se n'è andato senza neppure il "ben-servito" dopo dieci anni di lodevole servizio. L'altro, Giorgini, che dopo aver provato per un paio di mesi ha addotto ragioni di famiglia abbandonando, insalutato ospite, un ambiente che forse non gli prometteva granché.

Poi s'è aperta l'era Torressi che ci auguriamo lunga e proficua e nella quale ci è sembrato di cogliere, a livello atletico, il ritorno di qualche barlume d'entusiasmo... nonostante tutto. A questo punto c'è veramente da sperare in un momento di riflessione, c'è da riscavare nel passato con buona volontà per ritrovare quello spirito di corpo che, specie in campo sportivo, è capace di miracoli.

Solo coi l'insicurezza e l'apatia del G.S. e la precaria posizione di classifica del Terontola che naviga in acque pericolanti, potranno risolversi e migliorare di quel poco che darà sicurezza all'avvenire dell'undici paglierino, ma soprattutto alla vita futura del G.S. Terontola.

LEO PIPPERELLI

Terontola: giro di boa affannato, giro insicuro. Con lo stentato pareggio di 1-1 realizzato allo stadio di Farinazzo con il Castelviscardo domenica 24 gennaio, il Terontola ha girato la boa del campionato di 1ª Categoria umbra in tono veramente dimesso e col fiato grosso.

Il 1981-82 è nato del resto per il clan paglierino all'insegna dell'equivoco, dell'ambiguità, del sotterfugio, delle situazioni irrazionali (si pensi allo sganciamiento obbligato o voluto di ben undici giocatori validi, senza adeguata sostituzione) e non poteva procedere in modo ottimale. Nel campo dello sport è ampiamente dimostrato che la serenità dell'ambiente e la sincerità dei rapporti fra i membri del gruppo sono condizioni essenziali per una buona riuscita. Dalla fine della scorsa stagio-

ne fino all'inizio della presente, invece, nel Terontola s'è verificato un processo di più o meno nascosta crisi, si sono maturate una serie di situazioni più o meno equivocate e soprattutto s'è deteriorata ulteriormente la già debole struttura organizzativa, per pigritie ed egoismi dei suoi membri. Le riunioni del gruppo consultative si sono man mano rarefatte e quelle poche hanno sempre assunto carattere di petegolezza e addirittura di rissa, oppure tutto è finito in stolte rissate e motteggi stimolati da quegli elementi che non hanno a cuore l'avvenire del Gruppo sportivo ed avvadono continuamente da ogni piccolo dovere sperando sulla minchioneria degli altri.

Come conseguenza di questa crisi di confusione e di faciloneria (non ne avevamo mai parlato per... amor di patri ed anche qui non scendiamo volutamente in particolari, tanto chi ha orecchi da intendere... intende) in conseguenza di ciò in seno al gruppo in poco più di tre mesi si sono avvicendati ben tre allenatori. Uno, Topini, che i dirigenti giurano di non aver mai voluto licenziare, ma che però se n'è andato senza neppure il "ben-servito" dopo dieci anni di lodevole servizio. L'altro, Giorgini, che dopo aver provato per un paio di mesi ha addotto ragioni di famiglia abbandonando, insalutato ospite, un ambiente che forse non gli prometteva granché.

Poi s'è aperta l'era Torressi che ci auguriamo lunga e proficua e nella quale ci è sembrato di cogliere, a livello atletico, il ritorno di qualche barlume d'entusiasmo... nonostante tutto. A questo punto c'è veramente da sperare in un momento di riflessione, c'è da riscavare nel passato con buona volontà per ritrovare quello spirito di corpo che, specie in campo sportivo, è capace di miracoli.

Parte male la pallavolo Cortona

Eravamo abituati a parlare sempre in termini lusinghieri dei risultati della Pallavolo Cortona e ritrovarsi dopo quattro sconfitte consecutive sia per i maschi che per le femmine lascia onestamente un po' di amaro in bocca. Che il Campionato di serie D fosse "un'altra cosa" rispetto alla prima divisione non ci voleva di arrivare a questo punto per accorgersene ma nessuno avrebbe potuto prevedere un "crollo di queste proporzioni. Cerchiamo di esaminare le motivazioni: alcuni giocatori sono fuori condizione, un infortunio sta tenendo fuori dal campo uno dei punti di forza della squadra maschile, il centrale Laurenzi, ma soprattutto non siamo entrati nella mentalità della categoria. Se avessimo giocato come l'anno scorso non saremo certo a questo punto, cosa è successo?

I giocatori e le giocatrici forse si sono trovati a ragionare in termini di inferiorità rispetto agli avversari, dimenticando che se siamo "tutti" in serie D è perché "tutti" siamo più o meno allo stesso livello. Aggiungiamo a questo la giovane età degli atleti (specialmente nel settore femminile dove tutte le atlete hanno meno di 18 anni) e quindi la scarsa esperienza rispetto alle altre compa-

Anche sul versante dell'apparato organizzativo c'è qualche novità: è entrato a far parte del Consiglio Direttivo Claudio Faltoni, nella veste di direttore sportivo, mentre si sono avvicinate al gruppo sportivo altre persone, che potranno dare un contributo concreto alla attività. Inoltre, per l'immediato futuro, c'è il progetto di svolgere una campagna per il tesseramento sostenitore al fine di far fronte in maniera adeguata ai sensibili impegni economici che l'attività del gruppo sportivo comporta.

Anche per questo il "Pinco Sport" di Camucia confida nella collaborazione di quanti, individui o associazioni, abbiano a cuore lo sviluppo delle attività sportive nelle nostre zone.

LEO PIPPERELLI

Ultime notizie dalla Pallavolo Camucia



Il gruppo sportivo di pallavolo "Pinco Sport" di Camucia prosegue a pieno ritmo la propria attività; si sta concludendo la preparazione precampionato, iniziata nel mese di agosto, e che ha visto come momenti significativi, in questo ultimo periodo, due girone e una pull finale, vi parteciparono undici squadre, disseminate in tutta la provincia di Arezzo. Sul versante del campionato comune non tutti i problemi organizzativi sono risolti per il gruppo sportivo camuciese, che deve ancora una volta scontare la cronica carenza di attrezzature sportive nelle nostre zone. Stante infatti la attuale indisponibilità della palestra di Capezio, il "Pinco Sport" sarà costretto a giocare le prime battute di campionato a Castiglion Fiorentino.

Il gruppo sportivo di pallavolo "Pinco Sport" di Camucia prosegue a pieno ritmo la propria attività; si sta concludendo la preparazione precampionato, iniziata nel mese di agosto, e che ha visto come momenti significativi, in questo ultimo periodo, due girone e una pull finale, vi parteciparono undici squadre, disseminate in tutta la provincia di Arezzo. Sul versante del campionato comune non tutti i problemi organizzativi sono risolti per il gruppo sportivo camuciese, che deve ancora una volta scontare la cronica carenza di attrezzature sportive nelle nostre zone. Stante infatti la attuale indisponibilità della palestra di Capezio, il "Pinco Sport" sarà costretto a giocare le prime battute di campionato a Castiglion Fiorentino.

Anche per questo il "Pinco Sport" di Camucia confida nella collaborazione di quanti, individui o associazioni, abbiano a cuore lo sviluppo delle attività sportive nelle nostre zone.

LEO PIPPERELLI

'L PRIM'AMORE

'na chiacchiareta tra du' cusubrine de la muntagna cortonese, doppo varcheto Portole (1935)

TOFENO DE BAGNUOLO



...finita la quadriglia, sparino tucchie do'... e artonnono doppo 'na setimèna, béche sposchie?!

Main text of the 'L PRIM'AMORE' article, including dialogue and narrative about a woman's life and relationships.

Continuation of the 'L PRIM'AMORE' article, detailing the woman's experiences and the author's commentary.

...contà gliè 'n c'era guasimente nico. Po' gliè s'amalò, bon ditto pe' cazzocchie chegn'arvoghea lu, e 'n men de do' mesie la portonno vi' de casa a lo spelede de 'nduche 'nn eje artonna...

Lavoro di gruppo

di ROMANO SEBASTIANI

Le ragioni che mi spingono a trattare un simile tema scaturiscono dalla osservazione dei problemi che si affacciano alla ribalta di una agricoltura italiana travagliata da una ricerca affannosa di nuove forme organizzative per raggiungere traguardi di stabilità tecnica ed economica.

LAVORO DI GRUPPO

Interpretazione più giusta. Altre occasioni si trovano nella scuola per favorire una socializzazione degli alunni. Ogni mese i componenti di una classe sono chiamati a riunirsi in assemblea per discutere i vari problemi.

30 GIORNI DI CRONACA

GENNAIO 1982

1 - Capodanno. Nissuno sa come sarà s'ottantadue che (de le due) o sarà bello o cattivello. Certo stiserà ognuno spera che, per ciascuno, dell'ottantuno l'anno novello sarà più bello. A tutti quanti auguri tanti!



un onesto lavorar.

30 - Al Teatro Signorelli la commedia "Il Quadriano" di Nel mondo da sempre esiste ognuno di noi già lo sa, ma qui si trasforma in un dramma dell'incomunicabilità.

me di colui che Preside, il nome del Segretario; l'elenco degli assenti e l'ordine del giorno. Ogni intervento nella discussione dovrà essere trascritto sul verbale il quale verrà chiuso con una deliberazione o con una mozione con relativa forma di approvazione.

Altra occasione per favorire il lavoro di gruppo viene offerta dai corsi di sostegno dove il docente-animatore potrà seguire la stessa tecnica, come precedentemente accennato, adoperata in classe.

Questo però non esclude ma supporta l'insegnamento del maestro. E difatti: il dipendere è naturale per la mente, che non crea la verità, ma deve solo inchinarsi davanti ad essa, da dovunque parte venga: se non si approfitta dell'insegnamento altrui, si perde molto tempo a cercare verità, che son già acquisite; non è possibile sempre fare scoperte originali; spesso basta essere criticamente certi delle scoperte già fatte; infine, la docilità è pure una utile virtù. (2).

3 - Rugapiana in... cucina! Una vecchia filastrocca aretina diceva: A Cortona, dove se canta, dove se sona, dove se mangia con tre cucchiaini...

30 - Al Teatro Signorelli la commedia "Il Quadriano" di Nel mondo da sempre esiste ognuno di noi già lo sa, ma qui si trasforma in un dramma dell'incomunicabilità. Buono il lavoro, buoni gli interpellati, anche se un po' troppo... sospiriosi!

14 - Concerto del flautista Fabbriciani al Teatro Signorelli. Buona musica, ottimo concertista.

15 - Una causa in Pretura su certi siltamenti di confine... Quando c'è convenienza, o miei lettori belli, i confini diventano come... gomme Pirelli! E ritorna attualissima la storia della mela insieme con la regola: alé, chi pela pela!

23 - Rivista al Teatro Signorelli Nel quadro previsto (teatro-cultura), l'illustre Accademia, con corsa sicura, prosegue la strada che s'era proposta: col simbolo equino più... "niente l'arresta"!

Con cortesia Mons.re butta acqua sul fuoco delle speranze della VB tace anche la voce dell'arcivescovo Cioli.



Il Prof. Celestino Bruschetti -Vice Lucumone e Segretario dell'Accademia Etrusca, ha voluto che tutte le copie del vecchio giornale "L'ETRURIA" che si trovano sciolte fessure, queste riordinate e rilegate in volume; attualmente sono giacenti in Archivio complessivamente 19 volumi.

Il giorno 18 gennaio, hanno ricordato il loro 50° di matrimonio il Cav. Adolfo Cattinoni con Bianca Bianchi.

La cerimonia si è svolta nella chiesa di S. Filippo. Sforzatamente illuminata, dove il parroco canonico D. Ottorino Capannini ha celebrato la S. Messa di ringraziamento rivolgendosi agli sposi vive parole di augurio.

Il giorno 18 gennaio, hanno ricordato il loro 50° di matrimonio il Cav. Adolfo Cattinoni con Bianca Bianchi. La cerimonia si è svolta nella chiesa di S. Filippo. Sforzatamente illuminata, dove il parroco canonico D. Ottorino Capannini ha celebrato la S. Messa di ringraziamento rivolgendosi agli sposi vive parole di augurio.

Settecento veneziano è lo sfondo dell'azione, dove, nelle "calli" strette, sotto il chiaro d'un lampione, si riuniscono le donnette per parlare un po' alla buona. La commedia andrebbe bene qui, nei vicoli, a Cortona! Ci attendiamo il solito successo, che ci ripaghi di certe manifestazioni teatrali di altra... estrazione!

Quella guerra, secondo i "frazionisti" fu il "massacro del proletariato" con il vantaggio per gli imperialisti... nel manifesto è stato dichiarato. Invece - per la storia - verso l'Est il comunismo vi portò la peste.

Quella guerra, secondo i "frazionisti" fu il "massacro del proletariato" con il vantaggio per gli imperialisti... nel manifesto è stato dichiarato. Invece - per la storia - verso l'Est il comunismo vi portò la peste.

NOZZE D'ORO



Il giorno 18 gennaio, hanno ricordato il loro 50° di matrimonio il Cav. Adolfo Cattinoni con Bianca Bianchi. La cerimonia si è svolta nella chiesa di S. Filippo. Sforzatamente illuminata, dove il parroco canonico D. Ottorino Capannini ha celebrato la S. Messa di ringraziamento rivolgendosi agli sposi vive parole di augurio.

Il giorno 18 gennaio, hanno ricordato il loro 50° di matrimonio il Cav. Adolfo Cattinoni con Bianca Bianchi. La cerimonia si è svolta nella chiesa di S. Filippo. Sforzatamente illuminata, dove il parroco canonico D. Ottorino Capannini ha celebrato la S. Messa di ringraziamento rivolgendosi agli sposi vive parole di augurio.

Il giorno 18 gennaio, hanno ricordato il loro 50° di matrimonio il Cav. Adolfo Cattinoni con Bianca Bianchi. La cerimonia si è svolta nella chiesa di S. Filippo. Sforzatamente illuminata, dove il parroco canonico D. Ottorino Capannini ha celebrato la S. Messa di ringraziamento rivolgendosi agli sposi vive parole di augurio.

Il giorno 18 gennaio, hanno ricordato il loro 50° di matrimonio il Cav. Adolfo Cattinoni con Bianca Bianchi. La cerimonia si è svolta nella chiesa di S. Filippo. Sforzatamente illuminata, dove il parroco canonico D. Ottorino Capannini ha celebrato la S. Messa di ringraziamento rivolgendosi agli sposi vive parole di augurio.

Il giorno 18 gennaio, hanno ricordato il loro 50° di matrimonio il Cav. Adolfo Cattinoni con Bianca Bianchi. La cerimonia si è svolta nella chiesa di S. Filippo. Sforzatamente illuminata, dove il parroco canonico D. Ottorino Capannini ha celebrato la S. Messa di ringraziamento rivolgendosi agli sposi vive parole di augurio.

Il giorno 18 gennaio, hanno ricordato il loro 50° di matrimonio il Cav. Adolfo Cattinoni con Bianca Bianchi. La cerimonia si è svolta nella chiesa di S. Filippo. Sforzatamente illuminata, dove il parroco canonico D. Ottorino Capannini ha celebrato la S. Messa di ringraziamento rivolgendosi agli sposi vive parole di augurio.

Il giorno 18 gennaio, hanno ricordato il loro 50° di matrimonio il Cav. Adolfo Cattinoni con Bianca Bianchi. La cerimonia si è svolta nella chiesa di S. Filippo. Sforzatamente illuminata, dove il parroco canonico D. Ottorino Capannini ha celebrato la S. Messa di ringraziamento rivolgendosi agli sposi vive parole di augurio.

COOPERATIVA DI PRODUTTORI PER I CONSUMATORI. QUALITÀ PREZZO GARANZIA PER CARNI SUINE E POLLAME. CAMUCIA CORTONA. Piazza XXV APRILE, 6. Via NAZIONALE 53-55. Tutti i giorni dalle ore 8 alle 13 escluso il lunedì.